



Camera di Commercio
Piacenza

Relazione sulla Performance 2022

Allegato 1 alla determinazione del Commissario Straordinario n.27 del 27.04.2023

Relazione sulla performance 2022



INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	pag. 4
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	pag. 6
2.1 Il contesto esterno di riferimento	pag. 7
2.2 Il contesto interno	pag. 23
3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	pag. 38
3.0 Albero della Performance	pag. 39
3.1 Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali	pag. 44
3.2 Rendicontazione degli obiettivi operativi annuali	pag. 54
3.3 Valutazione complessiva della performance organizzativa	pag. 63
4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	pag. 68
5. PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	pag. 71

Premessa

La presente Relazione è il documento che completa il Ciclo di gestione della Performance per l'anno 2022.

Il D.lgs. 150/2009 attribuisce, infatti, alla Relazione sulla Performance l'obiettivo di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione.

Essa ha altresì lo scopo di evidenziare gli eventuali scostamenti registrati rispetto ai target definiti in sede preventiva e ad esporre le motivazioni per le quali gli scostamenti si sono verificati.

La Relazione sulla Performance analizza altresì, in coerenza al dettato normativo, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. Allo stesso modo declina il raggiungimento degli obiettivi in termini di pari opportunità, ivi inclusa la dimensione di genere nel contesto sia interno che esterno.

Con la presente relazione la Camera di Commercio di Piacenza intende rendicontare, in un'ottica di trasparenza ed accountability, ai propri stakeholder di riferimento, la performance del periodo amministrativo 1° gennaio – 31 dicembre 2022; essa rende conto, inoltre, di come il processo si sia sviluppato in maniera dinamica nel corso dell'anno a partire dall'apporto dei soggetti che hanno fornito un significativo contributo nella fase di pianificazione degli obiettivi fino alla loro rendicontazione e conseguente analisi dei risultati raggiunti.

Il processo, infatti, ha sviluppato il monitoraggio continuo degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione ed ha analizzato i risultati intermedi.

La Relazione sulla Performance 2022 intende rafforzare la cultura della trasparenza illustrando i risultati conseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che, inevitabilmente, hanno inciso sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano degli obiettivi della Performance 2022-2024, nelle more dell'adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) nel quale è confluito in una logica di programmazione integrata ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, è stato approvato come documento di programmazione dalla Camera con determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 9 del 01.03.2022 e poi è stato ratificato con l'adozione del PIAO 2022-2024 avvenuta con determinazione n. 54 del 29.06.2022 del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale. Esso, sulla base degli obiettivi strategici dell'Ente ed in coerenza con il ciclo della programmazione economico-finanziaria, contiene la declinazione in obiettivi operativi ai quali sono associati indicatori in grado di misurare e valutare la performance dell'Amministrazione e del personale.

Metodologia adottata

L'Ente ha adottato un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale che garantisce il collegamento tra definizione degli obiettivi, indicatori e risultati attesi (target).



1. I principali risultati raggiunti

La Camera di Commercio di Piacenza ha adottato metodologie e strumenti a supporto del processo di redazione del Piano della Performance e, a consuntivo, della presente Relazione della Performance.

L'approccio seguito dalla Camera di Commercio di Piacenza ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato istituzionale, la Mission e la Vision, a partire dai contenuti definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2022.

La Camera di Commercio di Piacenza ha articolato la propria azione su **quattro ambiti strategici** concepiti in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica:

- 1. Sostegno all'Economia Locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno**
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa**
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale**
- 4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati**

Gli ambiti strategici sono stati a loro volta declinati in **8 obiettivi strategici**, sviluppati su un arco temporale triennale (2022-2024), così come previsto dalla norma, ai quali si affiancano in via sperimentale a partire dalla programmazione 2022-2024 altri **4 obiettivi strategici comuni di sistema** individuati dall'ufficio di Presidenza di Unioncamere nazionale e volti alla ricerca di una maggiore accountability ed al conseguimento di vantaggi reputazionali per il sistema camerale nell'ambito di un percorso teso alla misurazione del "valore pubblico" generato dalle Camere di Commercio con la loro azione globale. Con la nota del 27 gennaio 2022 l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere nazionale ha trasmesso alle Camere di

Commercio gli obiettivi comuni che riguardano le seguenti tematiche: la transizione digitale, la transizione burocratica e la semplificazione, il sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese e la garanzia della salute gestionale e della sostenibilità economica dell'ente.

Si espongono di seguito alcune **misure di sintesi** dei risultati raggiunti:

PERFORMANCE DI ENTE – RISULTATI PER AMBITO STRATEGICO	
Performance ambito strategico 1.	100,00%
Performance ambito strategico 2.	100,00%
Performance ambito strategico 3.	100,00%
Performance ambito strategico 4.	100,00%
Performance di Ente - totale	100,00%

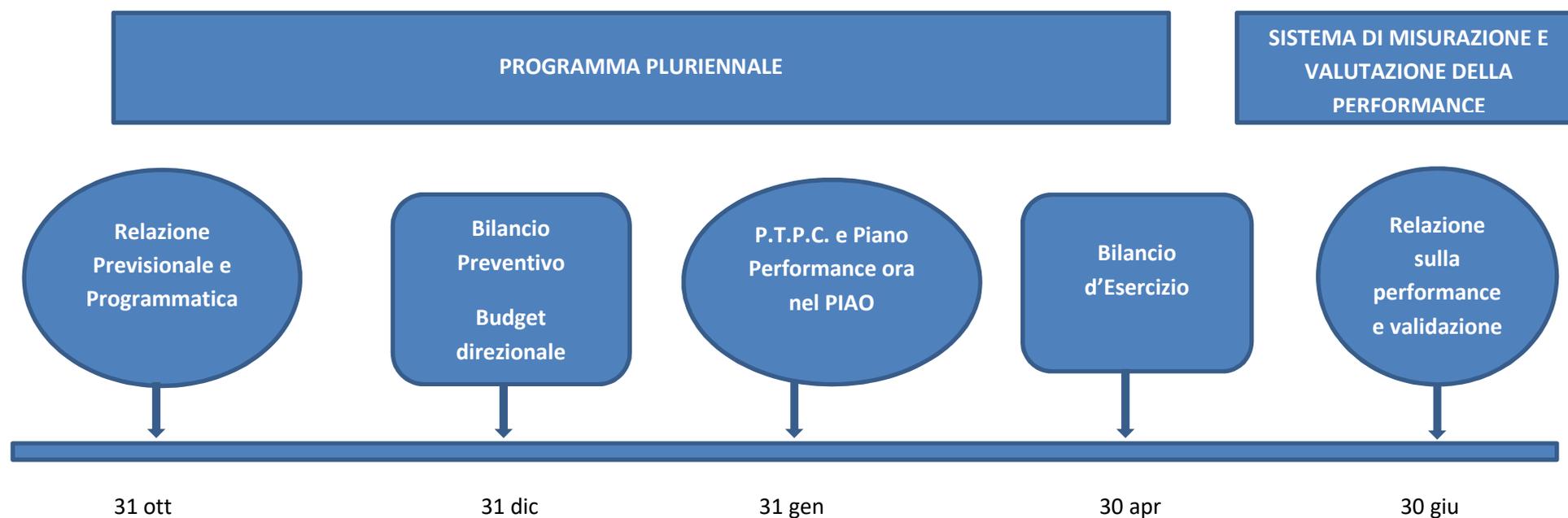
PERFORMANCE – RISULTATI PER PROSPETTIVE BSC	
Utenti	100,00%
Crescita e apprendimento	100,00%
Processi interni	100,00%
Economico finanziaria	100,00%
Performance BSC - totale	100,00%

INDICATORI PIU' SIGNIFICATIVI	
KPI 1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	11
KPI 1.1 3 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	32
KPI 1.09 - %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali)	100,00%
KPI 1.03 - %(N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n)	100,00 %
KPI 4.1 4 - Tempo medio di lavorazione delle fatture passive	20,58 gg
KPI 4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	100,00 %
KPI 4.6 3 - Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP)	100,00%
KPI 4.14 - % (n. provvisori di entrata regolarizzati/n. totale provvisori di entrata da Tesoweb)	81,66%

2. Analisi del contesto e delle risorse

Le informazioni qui proposte rappresentano la sintesi del contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente ed evidenziano i principali indicatori quali-quantitativi del territorio, dai quali emergono le pesanti ricadute causate sul sistema economico-produttivo dall'emergenza sanitaria causate dalla diffusione del COVID-19. In tale situazione di grande difficoltà, l'Ente ha proseguito nella mission di supporto tangibile alle imprese della provincia, mediante l'erogazione di contributi a sostegno della liquidità e alla ripresa in sicurezza delle attività; prosegue tuttora lo stato di incertezza in cui si trova, già da alcuni anni, la Camera di Piacenza destinata ad accorparsi con le Camere di Parma e Reggio Emilia, processo del quale ad oggi non è ancora nota la conclusione, visto il ricorso pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna-sez. di Parma.

SVILUPPO TEMPORALE DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE





2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto normativo e istituzionale

Art. 28 d.l. n. 90/2014 convertito nella l. 114/2014

La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017. Essa ha inoltre stabilito che le tariffe ed i diritti siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo Economico, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli Enti e degli Organismi del sistema camerale e lo svolgimento di funzioni in forma associata.

Il successivo d.lgs. 219/2016, al fine di attenuare gli effetti negativi della norma sopra richiamata, prevede la possibilità di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per *"il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese"*. L'incremento deve essere autorizzato dal MISE il quale, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali.

La Camera di Commercio di Piacenza con delibera del Consiglio in data 29 novembre 2019, ha deciso di procedere all'incremento del 20% (autorizzato dal MISE) per il triennio 2020-2022 finalizzandolo alla realizzazione di cinque progetti strategici nei seguenti ambiti:

- Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, tesi a sviluppare le nuove funzioni affidate alla Camere di Commercio in materia di alternanza scuola-lavoro e di Orientamento;
- Punto Impresa digitale, avente l'obiettivo di avvicinare le PMI ai temi dell'industria 4.0, in particolare alla digitalizzazione, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni di categoria, atenei, Centri di trasferimento Tecnologico e altri soggetti attivi sul territorio;
- Valorizzazione turistica del territorio, tesa alla promozione del territorio in maniera coordinata con le politiche regionali;
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali, avente l'obiettivo di integrare il ruolo camerale con la strategia operativa regionale in materia di internazionalizzazione attraverso il co-finanziamento dei progetti;
- Sostegno alle crisi d'impresa.

D.lgs. n. 219/2016

Il decreto, emanato in virtù della legge delega 124/2015, introduce rilevanti novità nei principi, nelle funzioni, nella governance delle Camere di commercio, nonché nell'organizzazione del sistema camerale.

Come previsto dal decreto, Unioncamere ha trasmesso al MISE una proposta contenente:

- rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio finalizzata alla riduzione del numero a non più di 60 mediante processi di accorpamento
- piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle unioni regionali
- modalità e termini per la dismissione ovvero locazione a terzi delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenute essenziali per le attività istituzionali



- piano di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione
- piano complessivo di razionalizzazione e riassetto degli uffici e dei contingenti di personale
- conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche per personale (dirigente e non dirigente) e delle risorse finanziarie dei corrispondenti Fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa
- razionale distribuzione del personale camerale tra le diverse camere di commercio anche mediante processi di mobilità tra le medesime.

Il MISE ha quindi provveduto, con proprio decreto, all'istituzione delle nuove camere, alla soppressione delle camere interessate dai processi di accorpamento e alle determinazioni conseguenti ai piani di razionalizzazione delle sedi e dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le funzioni, vengono poi previste funzioni in nuovi ambiti, che vanno ad integrare le competenze negli ambiti storici quali quelle relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle Imprese e quelle relative alla c.d. "regolazione del mercato" (vigilanza e controllo sui prodotti, metrologia legale, attività sanzionatoria):

- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori e assistenza tecnica allo start up e alla preparazione imprenditoriale ai mercati internazionali
- valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo
- supporto PMI al miglioramento delle condizioni ambientali
- orientamento al lavoro e alle professioni attraverso la tenuta del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro e il sostegno alla transizione scuola lavoro
- supporto, anche attraverso convenzioni, alla digitalizzazione delle imprese e alla qualificazione aziendale e dei prodotti.

Il percorso di riforma ha subito un rallentamento in conseguenza della pronuncia di incostituzionalità dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 219/2016 di cui alla sentenza n. 261 dell'8 novembre 2017.

A seguito dell'esperimento del corretto iter procedurale, è stato emanato il decreto MISE 16 febbraio 2018 recante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, l'istituzione delle nuove camere di commercio e le misure di razionalizzazione delle sedi e del personale.

Sulla base di tale decreto la Camera di Commercio di Piacenza dovrà accorparsi con quelle di Parma e Reggio Emilia.

Il processo di unificazione, proficuamente avviato, ha subito diversi rallentamenti ed è tuttora in corso.

D.M. 7/3/2019

Con il «decreto servizi» (DM 7/3/2019) è stato ridefinito il paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

D.lgs. 175/2016 – Testo unico

Le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui

<p>sulle società partecipate</p>	<p>detengono partecipazioni – dirette o indirette – predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione</p>
<p>Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica</p>	<p>Sono tuttora vigenti ed applicabili alle Camere di Commercio numerose norme, stratificatesi nel corso degli anni, che producono vincoli e limitazioni nei seguenti ambiti e che danno luogo ad un versamento dei risparmi, pari ad € 185.186,57, al Bilancio dello Stato.</p> <p>Tra tali norme figurano inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ vincolo sui costi per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare la spesa media accertata allo stesso titolo nel triennio precedente (comma 591, dell'art. 1, della L. 160/2019). A tal fine, per gli enti in contabilità civilistica sono stati individuati gli importi di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 ➤ riduzione delle spese concernenti la gestione informatica (art. 1, commi 610 e 611 della Legge 160/2019) pari al 5% o al 10% (in relazione alle tipologie di spesa) su tutti i servizi di gestione informatica corrente.
<p>Norme in materia di Composizione delle crisi da Sovraindebitamento l. 24.01.2012, n. 3 e D. M. Giustizia 24.09.14 n. 202</p>	<p>Nel 2016 è stato istituito l'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio di Piacenza, dopo aver formato una squadra di gestori qualificati e di esperienza ed aver adottato un Regolamento per il funzionamento dell'Organismo comprensivo del tariffario per la gestione delle procedure.</p> <p>L'attività dell'Organismo sta avendo un buon riscontro sul territorio</p>
<p>Registro Alternanza Scuola lavoro l. n. 107/2015</p>	<p>La legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro</p>
<p>DL 104/2020</p>	<p>L'art. 61 del DL 104/2020 ha disposto la decadenza degli organi delle Camere non ancora accorpate a decorrere, per quanto riguarda la Camera di Piacenza, dal 31 dicembre 2020.</p>
<p>DM 18.03.2021</p>	<p>Decreto MiSE che ha nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente il Dr. Filippo Cella</p>
<p>Delibera 1116 del 04.07.2022</p>	<p>Delibera della Regione Emilia Romagna che ha deliberato di revocare la sospensione dei procedimenti relativi alla Camera di Commercio dell'Emilia al fine di procedere al completamento dell'iter amministrativo</p>

**Decreto n. 3 del
10.01.2023**

il Presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha individuato i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura dell'Emilia, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento

**Ricorso avverso il Decreto
n. 3 del 10.01.2023**

A fine marzo è stato depositato da parte di alcune associazioni di categoria di Parma e Piacenza il ricorso per l'annullamento, previa sospensione cautelare, del predetto decreto.

Lo scenario economico provinciale

Vengono esaminati in questo contesto i dati economici più recenti di cui si ha notizia, con l'avvertenza che le dimensioni di ciascun fenomeno e la tipologia delle informazioni rilevate fanno sì che la tempistica della divulgazione sia diversificata nel tempo.

I dati elaborati da Prometeia nell'ultima edizione degli Scenari per le economie locali¹ rivedono al ribasso le stime di crescita per il biennio 2022-2023, poiché gli effetti globali del conflitto in Ucraina impattano pesantemente sull'andamento dell'economia mondiale e condizionano la ripresa che si era avviata nel 2021 dopo la grave crisi generata dalla pandemia. L'aumento dei costi delle materie prime rilevato nel corso dell'anno e i reiterati rincari dei prodotti energetici si riflettono in una forte impennata dell'inflazione che, in prospettiva, potrebbe sfociare in una nuova flessione dei consumi e, più in generale, in un deciso rallentamento dell'economia.

IL VALORE AGGIUNTO

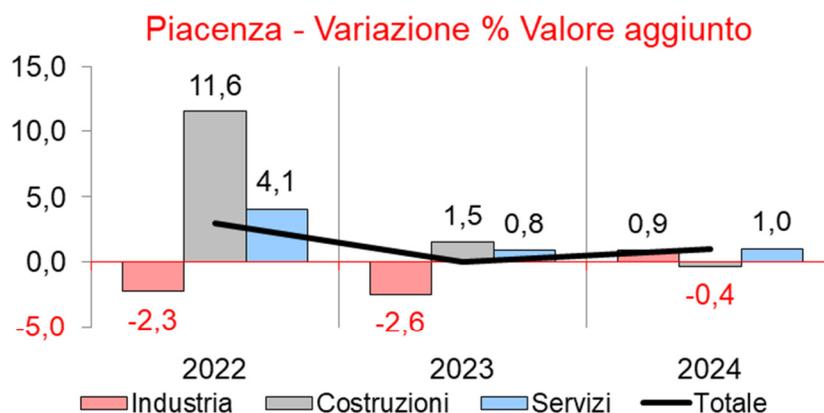
La consistente ripresa registrata dall'economia piacentina nel corso del 2021 ha fatto rilevare un incremento del valore aggiunto locale di 6,6 punti percentuali, ripristinando una dinamica di crescita dopo la drastica caduta registrata nel 2020 durante la pandemia. Nel corso del 2022 questa dinamica positiva è proseguita, anche se con un ritmo decisamente più contenuto e il valore aggiunto locale, secondo le stime di Prometeia, dovrebbe registrare un incremento del 2,9%. In ambito regionale il ritmo di crescita del valore aggiunto risulta più intenso di quello piacentino ed è

¹ Scenari per le economie locali – Gennaio 2023

previsto un aumento del 3,9% mentre il dato nazionale dovrebbe attestarsi al 3,8%. Le previsioni per il 2023 risentono del clima di incertezza generato dalle tensioni geopolitiche e indicano un rallentamento dell'economia che determinerà una situazione di stallo per il valore aggiunto di Piacenza e un limitato incremento a livello regionale (+0,5%) e nazionale (+0,4%).

I SETTORI ECONOMICI

L'analisi settoriale conferma la fase espansiva del comparto delle Costruzioni, anche se in misura più attenuata rispetto allo scorso anno, infatti per questo settore a Piacenza per il 2022 è attesa una crescita dell'11,6%, in continuità con l'incremento del 26% che si era registrato nel 2021. Le stime di Prometeia indicano invece un significativo rallentamento per il comparto dell'Industria, l'ambito economico che più risente degli effetti negativi della congiuntura internazionale, tanto da far registrare nel 2022 una contrazione di 2,3 punti percentuali, dopo che nel 2021 aveva riscontrato una crescita del 12,9%, con l'attesa di un ulteriore calo nel 2023 (-2,6 punti percentuali). Per il comparto dei servizi si prevede una prosecuzione della ripresa avviata nel 2021 (che si era chiuso con una crescita del 3,9%) e nel 2022 il valore aggiunto di questo settore dovrebbe incrementarsi di ulteriori 4,1 punti percentuali. Nel 2023 si prospetta un deciso rallentamento dei consumi delle famiglie, accompagnato da una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito, con una conseguente attenuazione della crescita del valore aggiunto dei servizi, prevista allo 0,8%. Prometeia stima che in provincia di Piacenza il valore aggiunto per abitante nel 2022 si collochi su un valore complessivo di 30.800 euro, riscontrando una dinamica di crescita rispetto ai 29.900 euro rilevati per il 2021. Il dato medio regionale risulta decisamente più consistente e per il 2022 registra un valore di 32.800 euro, mentre il dato medio italiano si ferma a 26.800 euro.



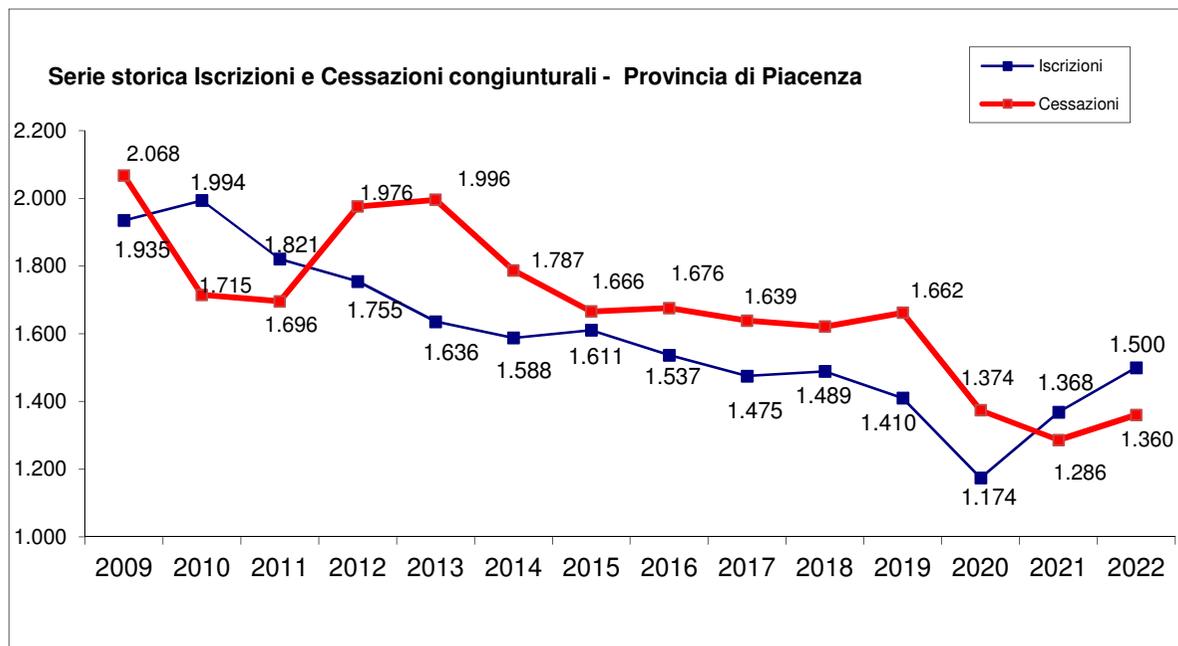
Mercato del lavoro

Nel 2022 migliorano alcuni indicatori relativi al mercato del lavoro in provincia di Piacenza, ma si rileva un incremento del tasso di disoccupazione e si aggravano alcune criticità legate al genere. I dati Istat sulle Forze di lavoro nel 2022 registrano un incremento del numero degli occupati, che arrivano a 125 mila unità (con una crescita tendenziale dello 0,8%) e anche delle forze di lavoro, che arrivano a 134 mila unità (con una crescita dell'1,5%). La differente dinamica di crescita dei due indicatori, meno intensa per il dato degli occupati rispetto all'ampliamento della base delle forze di lavoro, si riflette in una crescita delle persone in cerca di occupazione, che passano da 8 a 9 mila, con un incremento del tasso di disoccupazione, che passa dal 6,1% del 2021 al 6,5% del 2022. Per questo indicatore si rileva un forte divario di genere, con la percentuale maschile che si attesta al 4,9% e quella femminile che arriva all'8,5%. In regione il tasso di disoccupazione risulta in lieve calo e mostra una percentuale più esigua di quella locale, con un valore che si attesta al 5%, mentre il dato medio nazionale risulta decisamente più consistente e si colloca all'8,1%. A Piacenza il tasso di attività, calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro, nel 2022 si attesta al 73,6%, in sintonia con il dato regionale che arriva al 73,5%, mentre il dato nazionale si ferma al 65,5%. Il "valore aggiunto per occupato" nel 2022, secondo l'analisi effettuata da Prometeia, rileva per Piacenza un valore di 69.500 euro, con un lieve aumento rispetto al 2021, quando era pari a 68.500. Il dato regionale risulta decisamente più consistente e si attesta su un valore di 72.600 euro, mentre il valore medio italiano si ferma a 68.200 euro.

Dinamica imprenditoriale

Il sistema delle imprese ha mostrato una forte resilienza e una pronta capacità di reazione di fronte alla crisi pandemica, dando avvio ad una importante fase di ripresa nel corso del 2021. Questa ripresa è proseguita anche nel 2022, ma ha risentito dei pesanti effetti della crisi innescata dal conflitto in Ucraina, delle conseguenze del caro energia e della forte impennata dell'inflazione. Lo stock delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Piacenza al 31.12.2022 risulta composto da 29.048 unità e riscontra un incremento di 122 imprese rispetto alla consistenza rilevata alla fine dello scorso anno. Il sistema delle imprese locali mantiene dunque una dinamica cautamente positiva, in continuità con la fase di ripresa che si era avviata nel corso del 2021. La movimentazione anagrafica dell'anno riscontra l'iscrizione di 1.500 nuove imprese, con un incremento di 132 iscrizioni rispetto al dato del 2021 (quando erano state 1.368) e si riavvicina alla dimensione dei flussi in entrata rilevati nei periodi pre-Covid. Il tasso di natalità sale al 5,2% e risulta in sintonia con i valori regionali e nazionali. Cresce leggermente anche il flusso delle cessazioni (+74 rispetto al 2021), ma la numerosità delle chiusure resta comunque inferiore ai valori rilevati negli anni precedenti la pandemia, con un tasso di mortalità che si attesta al 4,7% (nel 2019 era del 5,6%). Il saldo fra i due flussi anagrafici congiunturali (differenza fra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio)

risulta collocato in campo positivo per 140 unità e il tasso di crescita riferito all'annualità si colloca allo 0,5%. Dinamiche piuttosto simili si riscontrano anche in ambito regionale e nazionale, ma con tassi di crescita di maggiore intensità (rispettivamente pari a 0,6% e 0,8%).



L'analisi per settore di attività economica conferma la dinamica positiva del comparto delle Costruzioni che, grazie all'effetto propulsivo degli incentivi del Governo legati alle ristrutturazioni e al miglioramento energetico/sismico degli edifici, negli ultimi 12 mesi riscontra un incremento di 84 imprese e già lo scorso anno aveva registrato un aumento di 88 unità, invertendo la rotta dopo una lunga fase calante. Risultano in crescita costante anche le Attività professionali scientifiche e tecniche, in continuità con la tendenza positiva degli ultimi cinque anni (+46 rispetto al 2021). Crescono anche le imprese che operano nei Servizi di informazione/comunicazione e nelle Attività artistiche e sportive, entrambi accresciuti di 16 unità nell'ultimo anno. Si incrementa di 14 esercizi il comparto dei Servizi di alloggio e ristorazione, che torna a crescere dopo la flessione del 2021. Risultano invece in forte calo i settori dell'Agricoltura (-54 imprese) e del Commercio (-46 imprese), che nell'ultimo quinquennio hanno registrato una dinamica costantemente negativa. Dinamica calante anche per il settore dei Trasporti e magazzinaggio, che registra una riduzione di 15 unità rispetto allo scorso anno.

Imprese Registrate per Sezione di attività economica – Provincia di Piacenza Anni 2021- 2022

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate		Variazione	
	Anno 2021	Anno 2022	Assoluta	Percentuale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.721	4.667	-54	-1,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	22	21	-1	-4,5
C Attività manifatturiere	2.760	2.753	-7	-0,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	56	59	3	5,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	51	51	0	0,0
F Costruzioni	4.798	4.882	84	1,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.290	6.244	-46	-0,7
H Trasporto e magazzinaggio	1.006	991	-15	-1,5
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.224	2.238	14	0,6
J Servizi di informazione e comunicazione	638	654	16	2,5
K Attività finanziarie e assicurative	616	607	-9	-1,5
L Attivita' immobiliari	1.252	1.264	12	1,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	952	998	46	4,8
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	711	724	13	1,8
P Istruzione	123	119	-4	-3,3
Q Sanita' e assistenza sociale	163	164	1	0,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	383	399	16	4,2
S Altre attività di servizi	1.291	1.292	1	0,1
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	0	0,0
X Imprese non classificate	868	920	52	6,0
TOTALE	28.926	29.048	122	0,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Stockview



La movimentazione anagrafica per classe di forma giuridica conferma il trend di crescita delle società di capitale, che raggiungono una consistenza di 7.317 imprese e chiudono l'anno con un saldo attivo di 183 unità (tasso di crescita al 2,57%), in continuità con una tendenza espansiva già osservata negli ultimi anni. Risultano in calo le Società di persone, che contano 4.911 realtà e riscontrano un saldo negativo di 54 unità.

Il nucleo delle Imprese individuali, con una consistenza di 16.046 unità, resta sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno (+8 unità). Completano il quadro ulteriori 774 imprese che risultano costituite con altre forme giuridiche. La ripartizione delle aziende piacentine tra le diverse forme giuridiche vede comunque l'aggregato delle Imprese individuali al primo posto con una quota del 55,2%, seguito dalle Società di capitale con il 25,2%, dalle Società di persone con il 16,9% e dalle Altre forme giuridiche con il 2,7%. Dall'analisi dei dati relativi alle diverse tipologie di impresa che compongono il sistema economico della provincia di Piacenza si possono rilevare le tendenze in atto nelle sue diverse componenti. Lo stock delle imprese aventi caratteristiche artigiane risulta composto da 7.860 unità (pari al 27,1% delle imprese) e resta sostanzialmente invariato rispetto al dato registrato lo scorso anno.

L'analisi settoriale evidenzia una forte crescita degli artigiani nel comparto delle Costruzioni, mentre risultano in calo le Attività manifatturiere e i Trasporti. Non si interrompe la dinamica espansiva delle imprese straniere, la cui consistenza raggiunge le 3.945 unità e arriva a costituire il 13,6% dell'economia locale. Questo aggregato di imprese riscontra una crescita di 219 realtà rispetto allo scorso anno, soprattutto grazie al forte dinamismo delle imprese attive nel settore delle Costruzioni, ma si rafforza anche nelle Attività manifatturiere, nel Commercio e nei Servizi di alloggio e ristorazione. Le Imprese Femminili che hanno sede nella nostra provincia sono 6.255 (pari al 21,5% delle imprese registrate) e risultano sostanzialmente stabili rispetto allo stock registrato lo scorso anno. Si rafforza la presenza delle imprese Giovanili, che raggiungono una consistenza di 2.114 unità e fanno rilevare un incremento di 44 soggetti "under 35" rispetto allo scorso anno, con un'incidenza del 7,3% sul totale.

Imprese Registrate e suddivisione per tipo di impresa, Provincia di Piacenza – Serie storica

di cui :					
	Totale Imprese Registrate	Imprese Artigiane*	Imprese Straniere*	Imprese Femminili*	Imprese Giovanili*
Anno 2012	31.268	9.034	2.987	6.955	2.848
Anno 2013	30.758	8.744	3.011	6.888	2.664
Anno 2014	30.426	8.603	3.084	6.473	2.524
Anno 2015	30.162	8.431	3.155	6.499	2.412
Anno 2016	29.923	8.302	3.250	6.463	2.296
Anno 2017	29.560	8.199	3.281	6.389	2.176
Anno 2018	29.421	8.101	3.383	6.361	2.107
Anno 2019	29.110	7.934	3.456	6.282	2.051
Anno 2020	28.912	7.804	3.538	6.250	1.998
Anno 2021	28.926	7.854	3.726	6.249	2.070
Anno 2022	29.048	7.860	3.945	6.255	2.114

* Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti e le unità non classificate

Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere-Stockview

Le **Unità locali** dislocate in provincia di Piacenza al 31 Dicembre 2022 sono 36.486 e registrano un incremento di 263 localizzazioni rispetto al dato dello scorso anno. La disaggregazione per tipo di unità locale evidenzia che 29.048 unità sono costituite da Sedi di impresa, mentre altre 4.165 sono unità che fanno capo ad imprese aventi sede nella nostra provincia e ulteriori 3.273 sono localizzazioni riconducibili ad imprese aventi la sede legale in altra provincia.

Il Commercio estero

I dati Istat sull'andamento degli scambi commerciali con l'estero nel 2022 evidenziano un rallentamento per l'export piacentino che, con un valore di 5,8 miliardi di euro, riscontra una riduzione del 3,4% rispetto ai volumi esportati nel 2021. L'analisi dei dati trimestrali evidenzia una flessione delle esportazioni locali già a partire dalla seconda parte del 2021, quando la ripresa post-pandemia ha segnato il passo e l'annualità si è chiusa con un ammontare di export sostanzialmente invariato rispetto al 2020. Si tratta di un andamento che vede Piacenza in controtendenza rispetto alla robusta dinamica di crescita registrata nell'ultimo biennio sia in ambito regionale (+35,7%), che nazionale (+43%). Le stime elaborate da Prometeia negli Scenari di previsione indicano che nel 2022 l'export piacentino costituisce una quota pari al 57,3% del valore aggiunto provinciale, con un incremento di oltre 4 punti percentuali negli ultimi cinque anni, mentre il dato regionale dovrebbe attestarsi al 56,3% e quello nazionale al 35,9%. L'entità di questo indicatore rivela la straordinaria importanza assunta dall'export nell'economia locale, anche grazie al consistente contributo derivante dall'attività dei poli della logistica, ma evidenzia la crescente dipendenza dai mercati esteri che, in questa fase critica dei rapporti internazionali, può diventare un elemento di grande incertezza per il sistema economico piacentino.

Export Piacenza e confronti territoriali - Serie storica annuale

	VALORE DELLE ESPORTAZIONI				Variazioni %		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022*	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Piacenza	5.933.859.601	6.013.214.132	6.013.112.773	5.807.213.389	1,3	-0,0	-3,4
Emilia Romagna	66.620.610.370	61.973.121.896	73.379.714.630	84.099.616.836	-7,0	18,4	14,6
ITALIA	480.352.083.928	436.717.838.010	520.771.098.751	624.710.196.999	-9,1	19,2	20,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat *Dati provvisori



L'analisi settoriale dell'export piacentino mette in luce le dinamiche in atto nei diversi comparti produttivi, rivelandone punti di forza e criticità. Ancora una volta il gruppo dei prodotti del "Tessile, Abbigliamento e Pelletteria" si conferma primo settore per valore delle esportazioni, con un valore di 1,5 miliardi di euro di merci vendute all'estero e un incremento del 3,6% rispetto allo scorso anno. L'export per questo gruppo di prodotti è strettamente collegato alle attività dei poli della logistica insediati nel territorio provinciale e nel 2021 aveva accusato un calo del 2,6%. Risulta in forte crescita l'export di "Macchinari e apparecchi vari", uno dei gruppi più rappresentativi della manifattura piacentina, che si attesta su un valore di 1,2 miliardi di euro di beni esportati, con un incremento del 18,7% rispetto allo scorso anno. Dinamica espansiva anche per il gruppo dei "Mezzi di Trasporto", che riscontra un aumento del 15,6%, confermando la dinamica positiva già osservata lo scorso anno.

Si conferma in crescita anche l'export di "Prodotti alimentari" (+5,9%), in continuità con la tendenza espansiva riscontrata lo scorso anno, quando si era registrata una crescita superiore ai 10 punti percentuali. All'interno di questo aggregato, che vale 530 milioni di euro, si rileva un consistente incremento per il gruppo dei "Prodotti lattiero caseari", che vale 236 milioni e aumenta del 33%. Risultano invece in forte calo le esportazioni di "Computer e apparecchiature elettroniche", con una riduzione tendenziale del 37%. Prendendo in esame le aree di destinazione delle esportazioni piacentine rileviamo che l'Europa costituisce ancora il principale "mercato di sbocco", con un ammontare di 4,2 miliardi di euro e un'incidenza del 73% sul totale. Ai 27 paesi dell'Unione Europea post-Brexit è destinato il 63% dell'export locale e proprio su questi mercati, si è registrata una flessione del 10,6%, per lo più riconducibile al forte ridimensionamento della Germania e della Francia.

Le esportazioni verso l'Asia si incrementano del 5,5% e rappresentano una quota pari al 16,2% del totale. Si incrementa significativamente l'export verso i paesi del continente americano (+47,7%), in particolare per effetto della forte ripresa registrata dagli Stati Uniti. Risultano invece in flessione i trasferimenti di merci destinate ai paesi africani (-6%), che già lo scorso anno avevano accusato un calo tendenziale del 15%.

La Francia ritorna ad essere il primo paese di destinazione delle esportazioni piacentine e si posiziona davanti alla Germania e alla Spagna. Risulta ancora in calo l'export piacentino verso il Regno Unito, che accusa una riduzione del 38,1%, dopo il crollo verticale che si era riscontrato nel 2021 (-71,8%), in corrispondenza della prima applicazione degli accordi post-Brexit.



Export Provincia di Piacenza per area di destinazione delle merci Anni 2021-2022

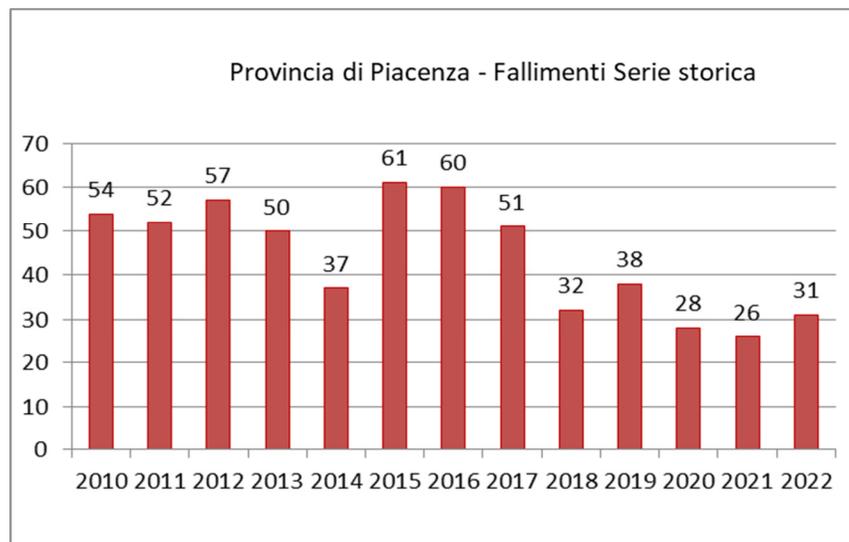
	Anno 2021	Anno 2022	Variaz. % 2021/2022	Composiz. % Anno 2022
MONDO	6.013.112.773	5.807.213.389	-3,4	100,0
EUROPA	4.642.716.239	4.246.586.841	-8,5	73,1
Unione Europea (27 Paesi Post Brexit)	4.116.802.868	3.679.524.820	-10,6	63,4
Area Euro (19 Paesi)	3.192.605.850	2.860.085.196	-10,4	49,3
ASIA	893.853.486	943.165.431	5,5	16,2
Medio Oriente	213.003.345	213.690.032	0,3	3,7
Asia Orientale	599.229.480	622.120.008	3,8	10,7
AMERICA	295.404.966	436.415.896	47,7	7,5
America del Nord	228.011.033	340.949.780	49,5	5,9
AmericaCentro Sud	67.393.933	95.466.116	41,7	1,6
AFRICA	152.458.492	143.279.764	-6,0	2,5
OCEANIA	28.679.590	37.765.457	31,7	0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat * Dati provvisori



I Fallimenti

Secondo i dati pubblicati dal portale dei Fallimenti del Tribunale di Piacenza sono 31 le procedure di fallimento avviate a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza nel corso del 2022. Il dato riscontra una crescita rispetto ai valori del biennio precedente, quando le dichiarazioni di fallimento erano state: 28 nel 2020 e 26 nel 2021, ma resta ancora al di sotto delle 38 procedure fallimentari che si erano riscontrate nel corso del 2019, prima dell'arrivo della pandemia. E' utile ricordare che tutte le misure di sostegno alle imprese disposte dal governo, poi riassunte nella definizione "provvedimenti salva imprese" (moratoria sui prestiti, sospensione delle cartelle, ristori a favore delle imprese), hanno contribuito ad attenuare l'impatto della pandemia sul sistema economico locale e nel contempo a frenare la temuta impennata dei fallimenti. L'analisi settoriale rileva che il maggior numero di fallimenti ha interessato il comparto delle Attività manifatturiere, con 9 imprese andate in default e quello del Commercio, con 8 imprese fallite. Seguono poi: le Costruzioni (5 fallimenti), i Trasporti (4 fallimenti), i Servizi di alloggio-ristorazione e il Noleggio (entrambi con 2 fallimenti) e le Attività immobiliari (1 fallimento). In relazione alla forma giuridica dei soggetti dichiarati falliti nel corso dell'anno, si rileva la presenza di 27 società, 3 imprese cooperative e una sola impresa individuale. Riguardo la dislocazione territoriale delle 31 imprese dichiarate fallite, si rileva che 18 unità hanno la sede legale nel comune capoluogo, mentre le altre 13 sono dislocate in altri comuni del territorio provinciale.



La Cassa integrazione

Nel corso del 2022 si è registrata una consistente riduzione del ricorso alla Cassa integrazione da parte delle imprese piacentine, in continuità con la flessione che si era già avviata nel 2021, dopo la brusca impennata che si era registrata nel 2020, in corrispondenza della fase più critica della crisi pandemica. I dati del 2022 risultano di poco superiori ai livelli pre-pandemici e riflettono il ritorno ad un utilizzo post-emergenziale degli strumenti di integrazione salariale. Le ore di Cassa integrazione autorizzate dall'Inps per le imprese locali sono state complessivamente 941 mila, con una riduzione dell'86,4% rispetto allo stock del 2021, quando avevano superato i 6,9 milioni di ore. E' utile ricordare che fin dalla fase di esordio della pandemia il Governo aveva favorito il ricorso alla Cassa integrazione con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione nelle imprese, intervenendo anche con il blocco dei licenziamenti. Per collocare i dati in una scala di grandezza, possiamo ricordare che nel 2019 (prima del Covid) le ore autorizzate erano state 739 mila, mentre nel 2020 avevano raggiunto il valore record di 14,9 milioni di ore.

Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento * Piacenza e confronti territoriali Anni 2021-2022

	Anno 2021				Anno 2022				Variaz. %
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	2021/2022
Piacenza	3.632.707	581.846	2.703.801	6.918.354	877.315	44.438	19.491	941.244	-86,4
Emilia Romagna	83.533.516	8.230.091	42.249.312	134.012.919	20.712.037	9.128.647	1.125.489	30.966.173	-76,9
ITALIA	932.175.631	186.914.824	671.591.108	1.790.681.563	237.935.223	202.280.193	28.183.676	468.399.092	-73,8

Fonte: INPS

Prendendo in esame la ripartizione delle ore di cassa integrazione richieste a Piacenza nel corso del 2022 in base alla tipologia di intervento, si ricava che le richieste hanno riguardato quasi esclusivamente la cassa ordinaria, con 877 mila ore (circa il 93% del totale), mentre risultano poco rilevanti le ore destinate alla cassa straordinaria (44mila ore) e a quella in deroga (19mila ore). Anche nei territori di confronto si rileva un drastico ridimensionamento delle ore di Cassa integrazione rispetto allo scorso anno, con la regione Emilia Romagna che registra un calo del 76,9% e il valore nazionale che riscontra una riduzione del 73,8%. La distribuzione delle ore all'interno nei diversi settori di attività evidenzia che il comparto



dell'industria locale nel corso del 2022 ha assorbito circa 825mila ore (corrispondenti ad una quota del 88% del totale) e ha registrato una riduzione prossima all' 80% rispetto ai 4milioni di ore autorizzate nel corso del 2021 (nel 2020 avevano superato i 10milioni di ore). Quasi la metà del monte ore del comparto manifatturiero locale è riconducibile al settore delle industrie meccaniche e metallurgiche. Nel 2020 la crisi pandemica aveva determinato un incremento delle ore di CIG ordinaria anche per il comparto delle Costruzioni, che si sono poi ridotte significativamente nel corso del 2021 (-71,8%) grazie alla forte ripresa dei cantieri e si sono ulteriormente ridimensionate nel corso del 2022 (-73,2%). Risultano quasi azzerate le ore di CIG destinate ai comparti dell'Artigianato e del Commercio e Turismo.

Cassa integrazione guadagni per macrosettore di attività * Piacenza - Serie storica

Settori	Totale Ore Autorizzate			Variazione %	Variazione %
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	2020/2021	2021/2022
Industria	10.191.105	4.023.984	825.154	-60,5	-79,5
Edilizia	763.000	214.955	57.677	-71,8	-73,2
Artigianato	33.768	8.426	100	-75,0	-98,8
Commercio e turismo	3.854.908	2.646.746	57.636	-31,3	-97,8
Settori vari	37.192	24.243	677	-34,8	-97,2
Totale	14.879.973	6.918.354	941.244	-53,5	-86,4

Fonte: INPS



2.2. Il contesto interno

In questo paragrafo si riportano alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la **gestione e l'organizzazione** della Camera nell'anno oggetto di rendicontazione (2022).

L'analisi riguarda:

- le risorse umane che hanno operato nel 2022 e nell'anno precedente e la loro distribuzione per funzioni istituzionali, nonché i criteri che presidiano la gestione e l'organizzazione;
- le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel PIAO 2022- 2024 sottosezione relativa alla Performance 2022;
- le partecipazioni, che rappresentano un ulteriore strumento per lo sviluppo dell'economia locale.

Organizzazione e risorse umane

Il decreto legislativo n. 219/2016 prevede un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene *“il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale”* con *“conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa”* ed infine *“la razionale redistribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere”*.

Il medesimo decreto impone alle Camere di Commercio il divieto, a pena di nullità, di *“assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”*.

In tale contesto l'assetto della Camera di commercio di Piacenza è rimasto pressochè inalterato con l'articolazione in due Aree Dirigenziali, cinque Settori e sette Unità Organizzative e due unità di staff al Segretario generale. La progressiva riduzione del personale ha comportato la vacanza della titolarità di diverse strutture, rendendo necessaria l'assunzione di “interim” in capo al Dirigente in aggiunta alle responsabilità già in essere.

L'attuale dotazione organica, come individuata dal D.M. 16.02.2018 è pari a 43 unità, oltre alla figura del Segretario Generale che – attualmente - non appartiene al ruolo organico della Camera di Commercio di Piacenza. Tale dotazione è notevolmente ridotta rispetto a quella vigente sino al 2017 (60 dipendenti), concepita in un contesto interno ed esterno molto differente dall'attuale, caratterizzato da una minore semplificazione delle procedure amministrative, da un ridotto apporto delle tecnologie, da un'organizzazione del lavoro più statica, nonché da minori vincoli sotto il profilo delle risorse.

E' proseguito anche nel 2022 il progressivo calo delle unità di risorse umane in forza all'Ente; nel corso dell'anno sono infatti fuoriusciti per pensionamento ulteriori 2 dipendenti che non è stato possibile sostituire. Il personale cessato ricopriva i seguenti ruoli:

n. 1 dipendente – cat. C - Unità Organizzativa “Economato e servizi ausiliari ”

n. 1 dipendente – cat. C - Unità Operativa “Giustizia alternativa”

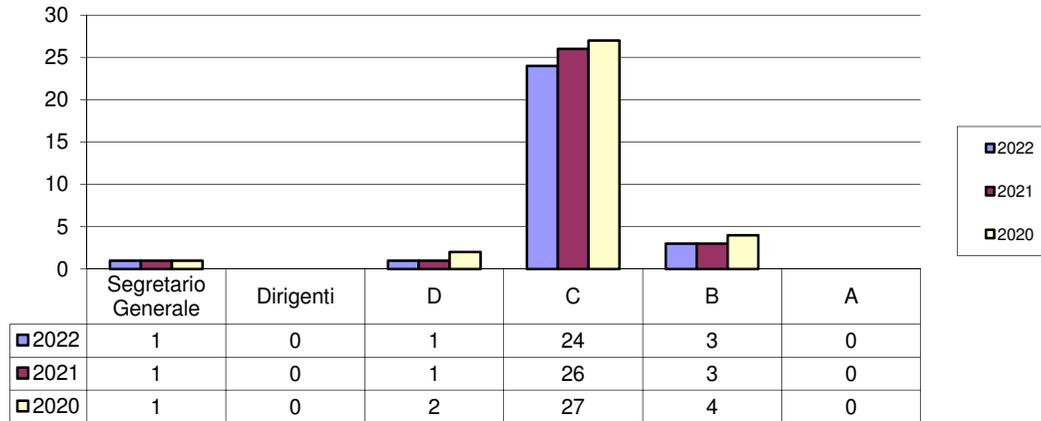
Risulta di tutta evidenza che le cessazioni in parola, che si sono aggiunte alle precedenti, hanno inciso profondamente sull’attività dell’Ente per cui anche ulteriori processi di riorganizzazione non potranno colmare un gap ormai così profondo. Si evidenzia inoltre che nell’anno 2023 sono già accertate ad oggi ulteriori 3 uscite dal servizio per pensionamento di personale appartenente alla categoria C ed in servizio rispettivamente uno presso l’ Unità Organizzativa del Registro Imprese, un altro presso l’Unità Organizzativa della Promozione, studi e statistica ed il terzo presso l’Unità Organizzativa Prezzi, protesti, ambiente e supporto metrologico.

Categoria	Dotazione posti a tempo pieno DM 16.02.2018	Posti coperti al 31.12.2022	di cui			titoli di studio			Posti presumibilme nte coperti al 31.12.2023
			U	D	p.time	laurea	diploma	scuola obbligo	
Dirigenti	SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	1		0	1	0	0	SEGRETARIO GENERALE
	1 DIRIGENTE	0	0	0	0	0	0	0	0
D	4	1	0	1	0	1	0	0	1
C	33	24	3	21	2	7	16	1	21
B	5	3	3	0	1	0	0	3	3
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	44	29	7	22	3	9	16	4	26



I grafici seguenti illustrano, come si è evoluto l'andamento del personale nel corso del 2022, analizzando alcuni aspetti del medesimo in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), alla composizione per età e anzianità di servizio, titoli di studio, ecc.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2022

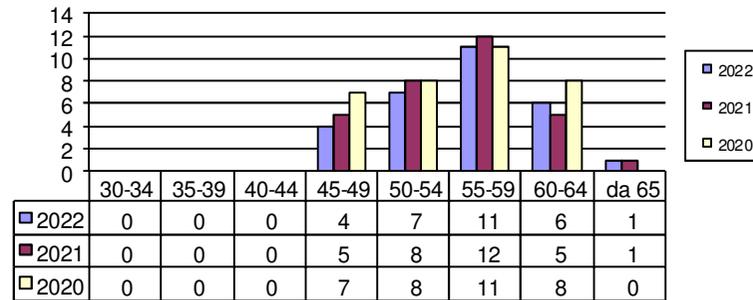




COMPOSIZIONE PERSONALE PER GENERE AL 31.12.2022

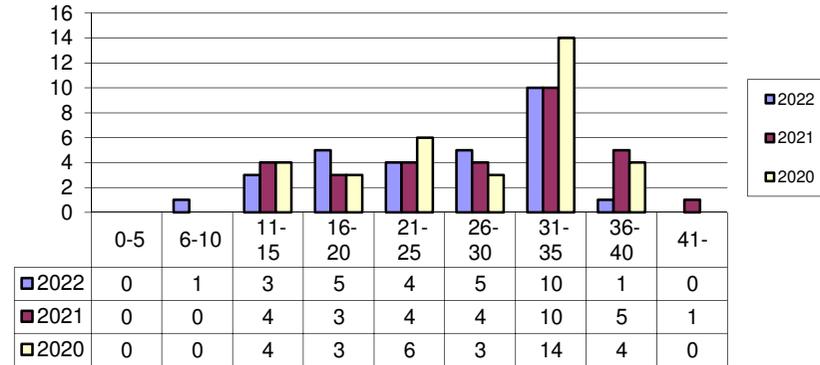


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ETA' AL 31.12.2022

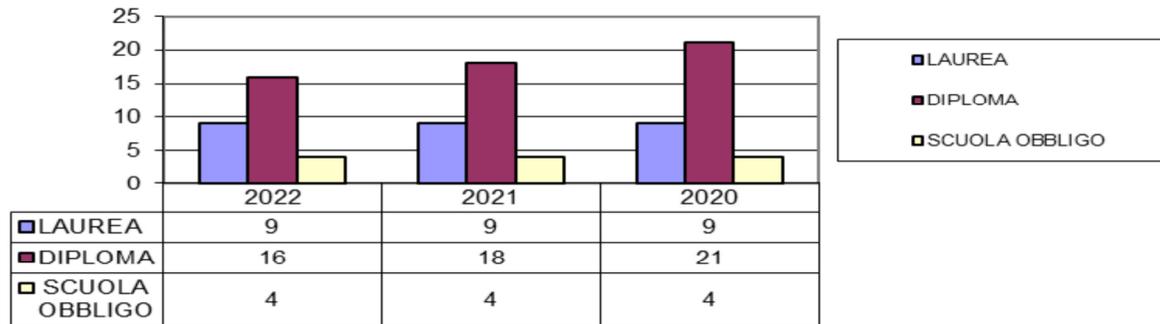




COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2022

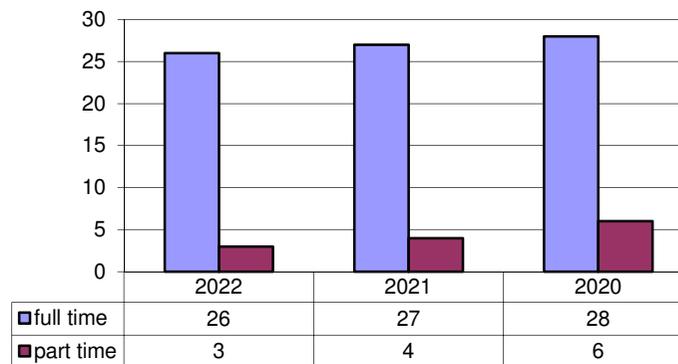


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL 31.12.2022

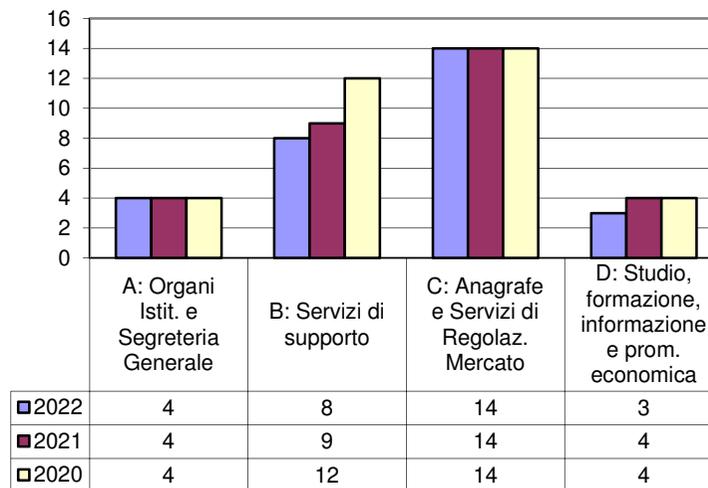




**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA
CONTRATTUALE AL 31.12.2022**

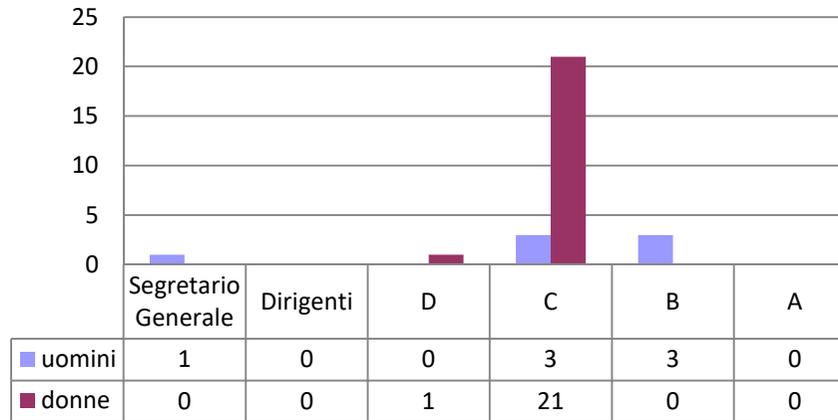


**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI AL 31.12.2022**

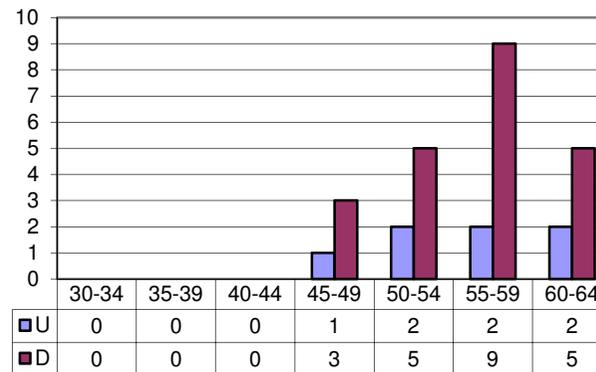




**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED
INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 31.12.2022**

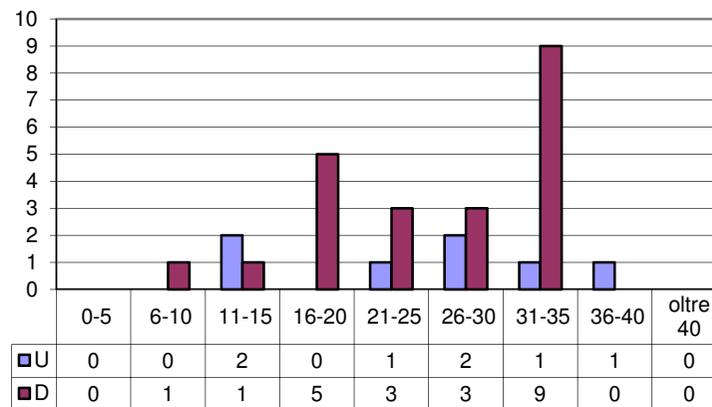


**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER
GENERE E PER ETA' ANAGRAFICA AL
31.12.2022**

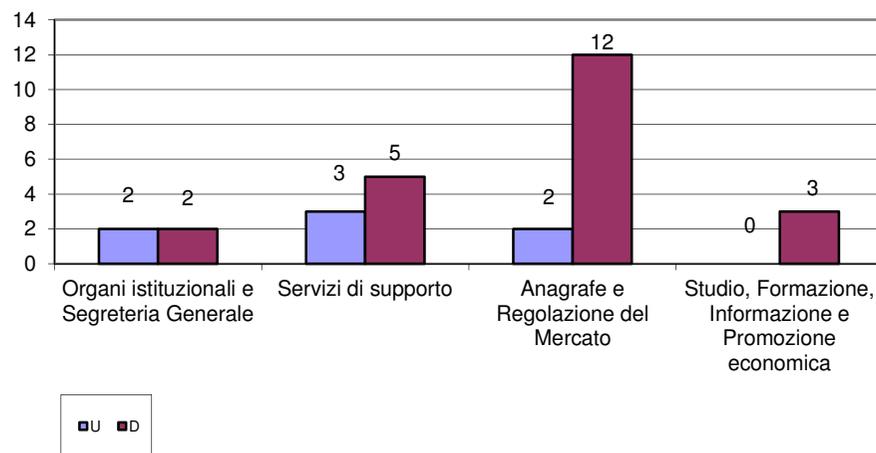




COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2022



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E FUNZIONI AL 31.12.2022



Suddivisione degli oneri del personale nelle quattro funzioni istituzionali e nelle relative missioni

Bilancio consuntivo 2022	Organi Istituzionali/Segreteria Generale (A)	Servizi di Supporto (B)	Anagrafe e servizi di Regolazione del Mercato (C)	Studio, formazione, informazione e promozione economica	TOTALE
Personale	389.801,41	354.847,32	735.992,14	141.097,16	1.621.738,02
Percentuale	24,04%	21,88%	45,38%	8,70%	100%

Lavoro da remoto

Il contesto normativo.

La prima disposizione che introduce il lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni è la Legge 16.06.1998 n. 191, alla quale fa seguito il Regolamento recante la disciplina del telelavoro nelle P.A. approvato con D.P.R. 08.03.1999, n. 70. L'art 9, comma 7, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con Legge n. 221 del 17.12.2012, prevede che "Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web (...) lo stato di attuazione del «piano per l'utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro". Successivamente, la Legge 124/2015 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possano adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e sperimentare, anche al fine di tutelare le cure parentali, nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, il cosiddetto lavoro agile o smart working come definito dalla legge 22.05.2017, n. 81 quale nuova modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In questo quadro si inserisce la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1° giugno 2017 – Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti – la quale fornisce alle pubbliche amministrazioni indicazioni operative per l'attivazione del lavoro agile. L'art. 263 del D.L. 19.05.2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17.07.2020, n. 77, ha modificato l'art. 14 della Legge n. 124/2015 e ha disposto che le amministrazioni pubbliche redigano, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni

sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance, individuando le modalità attuative del lavoro agile, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - con decreto del 09.12.2020, ha approvato le Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance cui ha fatto seguito la nota del 14.01.2021 con la quale Unioncamere Nazionale ha fornito alle Camere di commercio indicazioni su un possibile contenuto della prima versione del piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Nel corso del 2020, al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia da COVID-19, tra le misure di contenimento individuate dalla normativa che si è succeduta, un ruolo importante è stato attribuito al lavoro da remoto, al fine di garantire sia la tutela della salute di cittadini e lavoratori che l'operatività delle Pubbliche Amministrazioni.

Il contesto interno

La Camera di commercio di Piacenza ha iniziato, a decorrere dal 2013, a prendere in esame la possibilità di attivare forme di telelavoro, come previsto dal DL 179/2012, ma senza giungere ad individuare un progetto da sperimentare poiché non era stata riscontrata la sussistenza di talune condizioni previste dalla normativa. Il numero limitato delle risorse umane e la conseguente necessità di interscambiabilità degli addetti, nonché le diverse attività di front office da presidiare, i vincoli alle spese di funzionamento e la diffusione della rete informatica costituivano un ostacolo ritenuto difficilmente superabile. Tra lo stesso personale, come evidenziato da un'indagine svolta nel 2014, l'istituto del telelavoro non aveva suscitato molto interesse (solo 10 questionari restituiti su 53 consegnati, dei quali 9 manifestazioni d'interesse a svolgere il lavoro in tale modalità). Inoltre, il percorso di riforma delle Camere di commercio avviato nel 2015 nonché il previsto accorpamento con le Camere di Parma e Reggio Emilia avevano ulteriormente portato a differire la realizzazione di progetti di telelavoro, in vista di una revisione dell'organizzazione complessiva dell'Ente nell'ottica della futura Camera dell'Emilia.

Una brusca accelerata nell'applicazione di queste forme flessibili di lavoro pubblico è arrivata con l'emergenza sanitaria da Covid-19, la quale, durante il periodo di lockdown disposto dal Governo per il contenimento del contagio, ha consentito di garantire sia la tutela della salute di cittadini e lavoratori che l'operatività delle amministrazioni pubbliche. Tra le misure adottate per il contenimento del contagio da SARS-Cov-2, si citano il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha modificato l'art. 14 della L. n. 124/2015 abrogando la parola "sperimentale" dal testo e il D.L. 17.03.2020, n. 18, nel quale il lavoro agile è divenuto la «modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165». Il decreto emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 19.10.2020 ha fornito ulteriori indicazioni sull'organizzazione del lavoro pubblico, sempre in un quadro di emergenza epidemiologica, che all'art. 1, co. 1, recita "Il lavoro agile nella

pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”. La situazione di emergenza epidemiologica che ha pesantemente colpito la provincia di Piacenza, ha condotto l’Ente ad una profonda e tempestiva riorganizzazione delle attività lavorative al fine di continuare ad erogare tutti i servizi e ad assicurare l’operatività delle strutture in relazione agli adempimenti ordinari e straordinari necessari. A decorrere dal mese di marzo 2020, infatti, l’80% circa dei dipendenti – ad eccezione del personale addetto al front office e al presidio della sede, ha iniziato a lavorare da remoto, sia mediante l’utilizzo di proprie attrezzature che con dotazioni informatiche fornite dall’Ente. Le attività, specificatamente individuate dalle disposizioni interne dell’Ente come non eseguibili con lavoro a distanza, sono state gestite tramite la rotazione del personale. A decorrere dalla fine del mese di giugno, a fronte dell’incremento della richiesta di servizi da parte dell’utenza, sono stati programmati i rientri in sede – articolati su turni - per almeno due giorni alla settimana, ferma restando la facoltà del Dirigente e dei Funzionari di disporre, per i propri collaboratori, una presenza in sede più assidua per poter far fronte a specifiche necessità e carichi di lavoro dei singoli uffici. L’avvio emergenziale dello smart working nella Camera di Commercio di Piacenza, può essere considerato come punto di partenza per elaborare alcune prime considerazioni istituzionali riguardanti gli assi strategici e le priorità per l’Ente; ma le considerazioni e le riflessioni da mettere in campo in ordine alla predisposizione di un piano organizzativo del lavoro agile sono talmente tante e diversificate che il processo di adozione non può che essere graduale, considerando, tra l’altro, l’emergenza sanitaria e la grave carenza di personale (-45% circa rispetto alla situazione registrata al 01.01.2015), così come non si può prescindere dall’attuale assetto istituzionale che vede questa Camera di Commercio guidata da un Commissario Straordinario e in attesa del completamento del processo di accorpamento con le Camere di Reggio Emilia e Parma. Pertanto la Dirigenza intende avviare un percorso di approfondimento sia per quanto riguarda l’individuazione dei processi lavorabili da remoto che la definizione delle condizioni organizzative ed operative da garantire affinché il lavoro agile possa stabilmente entrare tra le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, passaggio che potrà essere definito una volta consolidate le risultanze della fase precedente. A seguito dell’emanazione del DPCM 23 settembre 2021 “Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”, il Segretario Generale con ordine di servizio n. 5 del 13 ottobre 2021 ha disposto il rientro in presenza in sede di tutto il personale, alla luce del numero molto esiguo del personale rimasto in servizio e degli ampi spazi a disposizione.

La valorizzazione del personale

Ad inizio anno ha avuto luogo l’assegnazione degli obiettivi al personale, declinati sia a livello di gruppo che a livello individuale. Nell’anno di riferimento 2022 era vigente il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018, nonché il contratto integrativo triennale 2019-2021.



La formazione del personale

Nel corso del 2022 i dipendenti camerale hanno partecipato a momenti formativi con particolare riferimento ai seguenti ambiti funzionali: nuove tecnologie e digitalizzazione a favore delle imprese, gestione amministrativo contabile, PIAO e programmazione integrata, anticorruzione e trasparenza.

Organizzazione risorse economiche

La tabella sottostante riporta, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri riferiti al preventivo 2022 ed al consuntivo 2022 con l'intento di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di gestione del preventivo economico.

	PREVENTIVO 2022	PREVENTIVO agg.to 2022	CONSUNTIVO 2022
A) Proventi correnti	5.769.947,80	5.897.827,11	5.326.075,22
Diritto annuale	3.509.391,80	3.560.694,31	3.639.375,31
Diritti di segreteria	1.370.550,00	1.366.417,00	1.286.167,31
Contributi, trasferimenti e altre entrate	825.006,00	916.255,80	320.465,74
Proventi da gestione di beni e servizi	65.000,00	54.460,00	89.272,79
Variazione delle rimanenze	0	0	- 9.205,93
B) Oneri correnti	6.461.440,71	6.438.205,10	4.910.067,04
Personale	1.788.228,93	1.664.196,93	1.621.738,02
Funzionamento	1.450.607,16	1.434.605,65	1.179.452,30
Interventi economici	2.256.369,34	2.372.750,85	1.043.539,14
Ammortamenti e accantonamenti	966.235,28	966.651,67	1.065.337,58

In particolare, rispetto alle previsioni iniziali, si rileva che il progetto in convenzione con il comune di Piacenza relativo al “Bando per la concessione di sostegni economici ad imprese piacentine danneggiate dal covid-19” non ha avuto il riscontro previsto.

Partecipazioni

La Camera di Piacenza ha dato attuazione alle diverse norme, succedutesi nel tempo, in tema di razionalizzazione delle società da essa partecipate. In particolare, con l’entrata in vigore del TUSP di cui al d.lgs. n. 175/2016, l’Ente ha effettuato nel corso del 2017 la revisione straordinaria (art. 24), che ha portato alla decisione di dismettere due società non più ritenute strategiche. Tuttavia le procedure di alienazione, poste in essere nel corso del 2018, sono andate deserte. Con la revisione annuale 2020 è stata deliberata la dismissione di un’ulteriore partecipazione societaria.

L’approvazione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni 2021 (art. 20 Dl.gs 175/2016), ha confermato la volontà di dismissione delle partecipazioni societarie già deliberate nel 2017 e nel 2020.

La situazione al 31.12.2022 è la seguente:

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale quota CCIAA al 31/12/2022	Capitale della società al 31/12/2022	% partecipazione al 31/12/2022
<i>Società detenute</i>				
Infrastrutture stradali	Sapir Porto Intermodale di Ravenna Spa	5.810,48	12.912.120,00	0,045%
Infrastrutture stradali	Uniontrasporti Scrl	404,04	389.041,22	0,1039%
Assistenza e servizi alle imprese	Consorzio Agrario Terrepadane scrl	18.900,24	1.155.838,00	1,6352%

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale quota CCIAA al 31/12/2022	Capitale della società al 31/12/2022	% partecipazione al 31/12/2022
Assistenza e servizi alle imprese	Dintec Scrl	1.363,73	551.473,09	0,2473%
Assistenza e servizi alle imprese	Ecepa – Consorzio	516,46	96.402,00	0,5357%
Gestione Fiere	Piacenza Expo s.p.a.	2.420.153,00	12.612.451,00	19,1886%
Sistema camerale	IC Outsourcing s.c.r.l.	214,04	371.999,98	0,0575%
Sistema camerale	Infocamere s.c.p.a.	16.600,50	17.670.000,00	0,0939%
Sistema camerale	Tecnoservicecamere scpa	787,80	1.318.941,00	0,0597%
Sistema camerale	Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl	7.800,00	120.000,00	6,500%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	MUSP - Consorzio	7.000,00	284.000,00	2,4648%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	Leap – Consorzio	15.000,00	155.000,00	9,6764%

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale quota CCIAA al 31/12/2022	Capitale della società al 31/12/2022	% partecipazione al 31/12/2022
Promozione del territorio	Gal del ducato soc. consortile a r.l.	15.000,00	87.000,00	17,2414%
<i>In liquidazione</i>				
Sistema camerale	Retecamere s.c.r.l. in scioglimento e liquidazione (con totale svalutazione della partecipazione)	222,70	242.356,34	0,0919%
<i>Società per le quali è stata decisa, con il Piano di razionalizzazione 2017, l'alienazione (*)</i>				
Infrastrutture stradali	Autostrade Centro Padane Spa(**)	463.180,00	30.000.000,00	1,5439%
Infrastrutture stradali	Sogeap Aeroporto G. Verdi di Parma Spa	1.536,00	17.892.636,00	0,0086%
<p>(*) Società di cui è stata disposta la dismissione con il Piano di Razionalizzazione approvato a settembre 2017; il relativo Bando per la cessione, pubblicato nel 2018, è andato deserto. La dismissione delle due società è stata confermata nel Piano 2018 e nel Piano 2019.</p> <p>(**) la Giunta con delibera n. 247 del 20.11.2015 aveva aderito ad una proposta di alienazione, non andata a buon fine, per una quota dello 0,53% del capitale sociale..</p>				
<i>Società per le quali è stata decisa, con il Piano di razionalizzazione 2020, la dismissione</i>				
Assistenza e servizi alle imprese	La Faggiola s.r.l.	38.839,00	1.300.864,00	0,000%



3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La sezione è dedicata alla rendicontazione dei risultati di performance organizzativa mediante la presentazione:

- dei risultati ottenuti rispetto ai target annuali degli obiettivi strategici triennali e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi annuali, evidenziando gli eventuali scostamenti riscontrati e come gli eventuali fattori interni o esterni abbiano influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento dei target stessi;
- la valutazione complessiva della performance organizzativa relativa all'anno di riferimento precedente.

I livelli di performance rendicontati con la Relazione sono processati nelle precedenti e propedeutiche fasi di misurazione e valutazione. In particolare, per quanto attiene alla performance organizzativa, quest'ultima:

- viene dapprima rilevata mediante l'acquisizione (e validazione) delle singole misure elementari, per poi costruire gli indicatori e poter misurare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi;
- è possibile quindi calcolare le performance dell'ente nel suo complesso e delle sue articolazioni organizzative, provvedendo a elaborare la conseguente Reportistica;
- una volta condivisi i Report con i responsabili delle unità organizzative, è possibile acquisire da questi ultimi un feedback di tipo qualitativo, che permetta di contestualizzare le performance conseguite ai diversi livelli e per i vari obiettivi;
- i feedback ricevuti vengono collazionati e servono come supporto qualitativo e descrittivo per predisporre un Report a livello di ente, da sottoporre alla Giunta e da portare a conoscenza dell'OIV.

I passaggi fin qui descritti configurano un processo iterativo che consente di formare un giudizio inerente alla valutazione della performance dell'ente nella sua globalità e dei singoli obiettivi che esso ha perseguito nell'esercizio.



3.0 Albero della performance

L'albero della performance, mediante l'evidenziazione grafica del raggiungimento degli obiettivi nell'anno, fornisce la rappresentazione grafica della performance organizzativa dell'Ente.



Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
AS1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico - finanziaria	Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio
		Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza
		Ob.op. 1.1 3A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale
		Ob.op. 1.1 4A1 - Punto Impresa Digitale
AS1- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	OS 1.2 - AS1 – Favorire la transizione digitale	Obiettivo comune di sistema



<p>AS2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa</p>	<p>OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel D.M. 7 marzo 2019</p>	<p>Ob.op. 2.1 1A2 – Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31/12/2021</p> <p>Ob.op. 2.1 1 DIR – Programma di azioni per la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa e composizione crisi da sovraindebitamento</p> <p>Ob.op. 2.1 1A2 PO – Piano Annuale Vigilanza del Mercato</p> <p>Ob.op. 2.1 2A2 – Esecuzione Piano di Vigilanza del Mercato</p> <p>Ob.op. 2.1 3A2 – Realizzazione azioni programmate anno 2022 per la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa e composizione crisi da sovra-indebitamento</p>
	<p>OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio Adozione di strumenti e procedure atti a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato</p>	<p>Ob.op. 2.2 2A1 – Migliorare il servizio dell'informazione in materia di adempimenti verso il Registro Imprese</p> <p>Ob.op. 2.2 2SG – Revisione e aggiornamento banca dati delle informazioni sugli adempimenti verso il Registro Imprese</p> <p>Ob.op. 2.2 3A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro</p>
<p>AS2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa</p>	<p>OS 1.3 – AS2– Favorire la transizione burocratica e la semplificazione</p>	<p>Obiettivo comune di sistema</p>



<p>AS3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale</p>	<p>OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria</p>	<p>Ob.op. 3.1 1A1 - Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi</p>
<p>AS3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale</p>	<p>OS 1.2 - AS3 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>Obiettivo comune di sistema</p>
<p>AS4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati</p>	<p>OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.</p>	<p>Ob.op. 4.1 1SG – Interazione con soggetti istituzionali</p> <p>Ob.op. 4.1 1A2 - Mantenimento efficienza dell'ufficio a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale</p> <p>Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti</p> <p>Ob.op. 4.1 2SG – Adozione di misure straordinarie volte a garantire la funzionalità dell'Ente nell'attuale situazione di grave riduzione del personale</p>



		Ob.op. 4.1 1T – Aggiornamento della formazione in materia di privacy
	<p>OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal D.M. 7/3/2019, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.</p>	Ob.op. 4.1 3A2 - Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi della sede camerale
		Ob.op. 4.1 4A2 – Analisi e verifica elenchi propedeutici all’emissione del ruolo Diritto Annuale
		Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb al 31.12 anno N
	<p>OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.</p>	Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Azioni Positive
		Ob.Op 4.3 1A2 – Elaborazione della pubblicazione annuale Prezzi opere edili
		Ob.Op 4.3 1A1 – Monitoraggio della performance organizzativa tramite l’applicativo Unioncamere “Integra”
	<p>OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell’illegalità</p>	Ob. op. 4.2 3 SG - Indice sintetico di trasparenza dell’amministrazione
		Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell’attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza per i servizi dell’Area di competenza



		Ob.op. 4.2 1A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
		Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
		Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate
		Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative “controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare” (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta
		Ob.op. 4.2 2A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
		Ob.op. 4.2 3A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
		Ob.op. 4.2 4A1 - Rispetto delle scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione
AS4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati	OS 1.3 – AS4 – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente	Obiettivo comune di sistema

3.1 Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali

Nelle schede sottostanti sono elencati gli obiettivi strategici triennali con l'indicazione del risultato conseguito nell'anno 2022 rispetto agli indicatori ad essi correlati che, in base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente, concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici per il 60% mentre il restante 40% è dato dal conseguimento degli obiettivi operativi discendenti da ciascun obiettivo strategico; negli obiettivi strategici sono compresi anche gli obiettivi comuni di sistema, il cui raggiungimento è espresso dal 100% dall'andamento dei relativi indicatori. Il Sistema prevede altresì dei margini di tolleranza entro i quali gli obiettivi/indicatori possono essere considerati come "raggiunti", in termini di scostamenti accettabili rispetto al target ed in particolare:

- per gli obiettivi strategici 15%
- per gli obiettivi operativi 10%
- per gli indicatori 10%

MISSIONE 011 - Competitività e sviluppo delle imprese							
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Regolamentazione					
AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno							
Obiettivo strategico		OS 1.1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - <i>Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</i>					
Descrizione		La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico - finanziaria					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	n. partecipanti/n. bandi per la promozione delle imprese e del territorio	11/1	=> 10	11	1	N.	Provvedimenti camerali
KPI 1.1 3 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	n. partecipanti/n. bandi per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	32/1	=> 10	32	22	N.	Provvedimenti camerali

Gli scostamenti rilevati rispetto ai target prefissati (KPI 1.1 1 e 1.1 3) sono dovuti ad una maggior partecipazione delle imprese ai bandi emanati dalla Camera

AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno							
Obiettivo strategico comune di sistema	OS 1.2 – Favorire la transizione digitale						
Descrizione	L'obiettivo è volto all'ampliamento delle attività del PID per favorire lo sviluppo delle competenze delle PMI nonché la conoscenza delle nuove tecnologie						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
OC_TD_01 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID N_self-ass_PID	58,00	>= 40 N.	58	18	N.	Progetti DA 20%
OC_TD_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID N_eventi-inf_PID	19,00	>= 3 N.	19	16	N.	Progetti DA 20%
OC_TD_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID N_Part-eventi_PID	399,00	>= 30 N.	399	369	N.	Cruscotto transizione digitale
OC_TD_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0	N_Imprese_Dig4.0 / N_ImprAttN. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / Numero imprese attive al 31/12 N_Imprese_Dig4.0 / N_ImprAtt	412/257,95	>= 0,70 N.	1,60	0,90	N.	Rilevazione camerale

MISSIONE 012 -Regolazione dei mercati							
Programma (D.M. 27/03/2013)		004 - Vigilanza					
AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa							
Obiettivo strategico	OS 1.1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio						
Descrizione	In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 2.1 4 - Vigilanza attiva in ambito metrologico	% (n. settori vigilati/ n. settori da vigilare)	3/10	22%	30%	8	%	Banca dati Eureka
KPI 2.1 5 - Diffusione degli strumenti per la gestione stragiudiziale delle controversie e delle crisi da sovra-indebitamento	%(n. azioni realizzate/n. azioni programmate)	2/2	100%	100%	0	%	Relazione Responsabile
Obiettivo strategico	OS 1.2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio						
Descrizione	Adozione di strumenti e procedure atti a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 2.2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo <i>Miglioramento qualità delle informazioni presenti nel registro Imprese e negli Albi come presidio di legalità del mercato: adozione SARI</i>	% (Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo n. attività eseguite/Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo n. attività programmate)	7/7	100%	100%	0	%	Elenco attività programmate report



AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa							
Obiettivo strategico comune di sistema	OS 1.3 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione						
Descrizione	L'obiettivo mira al consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle CCIAA						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
OC_TBS_01 - Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov N_P_impresainungiorno.gov	0	0 N.	0	0	N.	Cruscotto transizione digitale
OC_TBS_02 - Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12 N_Imprese_CD / N_ImprAtt	2105/25795	>= 3,80 %	8,16 %	4,36	%	Cruscotto transizione digitale
OC_TBS_03 - Grado di rilascio di strumenti digitali	N. strumenti digitali rilasciati * 100 / Numero imprese attive al 31/12 N_Strumenti_dig / N_ImprAtt	2105/25795	>= 7 N	8,16	1,16	N.	Cruscotto transizione digitale
OC_TBS_04 - Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP N_comuni_SUAP-CCIAA / N_T_comuni_SUAP	0	0%	0	0	%	Cruscotto transizione digitale

MISSIONE 016 -Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo							
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Internazionalizzazione					
AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale							
Obiettivo strategico	OS 1 .1- Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - <i>Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</i>						
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 3.1 1 - Grado di partecipazione al programma integrato internazionalizzazione tra le Camere di Commercio della Regione <i>Capacità di interagire con il sistema camerale</i>	% (n. progetti promozionati dall'Ente del programma regionale di internazionalizzazione di pertinenza della Camera di Piacenza / n. progetti del programma regionale di internazionalizzazione di pertinenza della Camera di Piacenza)	3/3	100%	100%	0	%	Provvedimenti

AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale							
Obiettivo strategico comune di sistema	OS 1.2 - Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese						
Descrizione	L'obiettivo mira a supportare le PMI del territorio per avviare o consolidarne la presenza all'estero						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
OC_Int_01 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione N_Imprese_supp_Int	0	0 N	0	0	N.	Osservatorio camerale



OC_Int_02 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema. N_Incontri_Int	0	0 N	0	0	N.	Osservatorio camerale
OC_Int_03 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici N_Imprese_supp_Int / N_Imprese_Exp	0	0 N	0	0	N.	Osservatorio camerale
OC_Int_04 - Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione N_Q_sportello-Int	20	>= 10 N.	20	10	N.	Rilevazione camerale

MISSIONE 032 -Servizi istituzionali e generali delle Amministrazione Pubbliche							
Programma (D.M. 27/03/2013)		002 - Indirizzo Politico					
AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati							
Obiettivo strategico		OS 1.1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio					
Descrizione		La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.1 1 - Grado di coinvolgimento del personale ai percorsi formativi/network intercamerali attivati	% (n. dipendenti coinvolti percorsi formativi-network intercamerali attivati/ n. totale dipendenti in servizio)	6/31	>= 6,00 %	19,35%	13,35	%	File U.O. Personale
Programma (D.M. 27/03/2013)		003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
Obiettivo strategico		OS 1.1 bis - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio					
Descrizione		La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.1 5 - Conseguimento maggiori risparmi rispetto al limite di spesa	% [(totale oneri consumi intermedi anno t - limite di legge oneri consumi intermedi) / limite di legge oneri consumi intermedi]	(464896,84-618461,74)/618461,74	<= -0,1 N.	-0,25	-0,15	N.	ORACLE/NC 2.0
KPI 4.1 4 - Tempo medio nella lavorazione delle fatture passive	gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento / n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	4425/215	<= 30 gg	20,58 gg	9,42	gg	ORACLE/NC 2.0 e report

Lo scostamento rilevato rispetto al target prefissato (KPI 4.1 5) è dovuto al fatto che le spese sostenute sono state ulteriormente contratte, riducendo diverse tipologie di consumi anche legati alla sempre maggiore diminuzione del personale in servizio, inoltre l'Ente ha beneficiato della gratuità di alcuni servizi forniti da Infocamere.

Programma (D.M. 27/03/2013)		002 - Indirizzo Politico					
Obiettivo strategico		OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere					
Descrizione		La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	% (n. servizi contenuti nella carta dei servizi oggetto di monitoraggio per i quali è rispettato lo standard di qualità / n. totale servizi oggetti di monitoraggio contenuti nella carta dei servizi)	49/49	>= 90,00 %	100,00%	10,00	%	Carta dei Servizi e Report monitoraggi periodici
KPI 4.2 2 - Adeguamento dei livelli di trasparenza quale misura anticorruptiva	% (n. dati pubblicati Trasparenza e Anticorruptione/ n. totale dati da pubblicare Trasparenza e Anticorruptione)	64/64	100,00%	100,00%	0	%	Sito camerale, sezione Amm.Trasparenza; Report monitoraggi periodici
KPI 4.2 3 - Attuazione delle misure contenute nel Piano Anticorruptione	% (n. misure attuate contenute nel Piano Anticorruptione/n. misure contenute nel Piano Anticorruptione)	15/15	100,00%	100,00%	0	%	PTPC (PIAO) e Report monitoraggi periodici

Programma (D.M. 27/03/2013)		003 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche					
Obiettivo strategico		OS 1.2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio					
Descrizione		La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.3 2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo <i>L'attività programmata è relativa alla formazione utilizzo ed integrazione del nuovo programma CON 2.0</i>	% (Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo n. attività eseguite / Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo n. attività programmate)	7,5/10	>= 75,00 %	75,00 %	0	%	Applicativi Sistemi di Pianificazione e Monitoraggio report ufficio

AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati							
Obiettivo strategico comune di sistema		OS 1.3 - Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente					
Descrizione		L'obiettivo è volto al consolidamento della salute economica quale requisito fondamentale per poter riversare risorse nel territorio e garantire servizi di qualità					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2022	Risultato anno 2022	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
EC05.1 - Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	17060636,98/5495803,49	>= 142,00 %	310,43 %	168,43	%	Pareto
EC07 - Capacità di generare proventi	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	400532,60/4608842,75	>= 6,00 %	8,69 %	2,69	%	Pareto



B3.1_02 - Percentuale di incasso del Diritto annuale	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	2517110,17/2517110,17	>= 62,00 %	100,00 %	38,00	%	Pareto
EC27 - Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale]	(4654442,22-3763349,90)/4654442,22	>= 1,70 %	19,14 %	17,44	%	Pareto

3.2 Rendicontazione degli obiettivi operativi annuali

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio				100,00%
KPI 1.09: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio anno n	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza				100,00%
KPI 1.03: %(N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n) Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: GEDOC	>= 50,00 %	100,00 %	50,00%	100,00%
Ob.op. 1.1 3A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale				100,00%
KPI 1.06: n. medio di giorni per l'evasione delle istruttorie relative alle iniziative promozionali rispetto al totale delle istruttorie evase Tempo evasione istruttorie: 60gg Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: Bando (data scadenza presentazione domande) e mail di inoltro istruttorie al Segretario Generale	<= 60 gg	52 gg	8 gg.	100,00%
Ob.op. 1.1 4A1 - Punto Impresa Digitale				100,00%
KPI 1.11: % Raggiungimento indicatori progetto PID Realizzazione attività individuate dagli indicatori associati al progetto Soggetti coinvolti: PID Fonte del dato: report	>= 70,00 %	100,00 %	30,00%	100,00%

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento, nonostante il continuo depauperamento delle risorse di personale disponibili. L'obiettivo relativo al Punto Impresa Digitale presenta uno scostamento rilevante rispetto al target, dovuto anche quest'anno all'incremento di interesse e partecipazione da parte delle imprese agli strumenti offerti dall'informatica e dalla digitalizzazione.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
Ob.op. 2.1 1 DIR – Programma di azioni per la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa e composizione crisi da sovraindebitamento				100,00%
KPI 2.46: Predisposizione documento di programmazione entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: documento di programmazione	Entro 31-03-2022	18-03-2022	13 gg	100,00%
Ob.op. 2.1 2A2 - Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31/12/2021				100,00%
KPI 2.47: % (n. ordinanze emesse nell'anno 2022/ n. verbali di accertamento giacenti al 31/12/2021) Soggetti coinvolti: U.OR Regolazione del Mercato Fonte del dato: banche dati Infocamere	>= 38,00 %	100,00 %	62,00%	100,00%
Ob.op. 2.1 1A2 PO – Piano Annuale di Vigilanza del Mercato				100,00%
KPI 2.41 – Predisposizione del documento di programmazione entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Responsabile Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte: documento di pianificazione	Entro 31-03-2022	28-03-2022	3 gg	100,00%
Ob.op. 2.1 2A2 – Esecuzione del Piano di Vigilanza del Mercato				100,00%
KPI 2.44: Realizzazione degli interventi previsti Soggetti coinvolti: U.OR Regolazione del Mercato e Ambiente, U.OR prezzi/protesti/ambiente e supporto metrologico Fonte: documentazione d'ufficio	100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.1 3A2 – Realizzazione azioni programmate anno 2022 per la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa e composizione crisi da sovra-inddebitamento				100,00%
KPI 2.45: Realizzazione degli interventi previsti Soggetti coinvolti: PO Settore Tutela del Mercato e Ambiente, U.Op. Giustizia Alternativa Fonte: documentazione d'ufficio	100,00 %	100,00 %	0	100,00%

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. L'obiettivo 2.1 2A2 (Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31.12.2021) presenta uno scostamento rispetto al target poiché anche quest'anno è stato dato impulso all'attività sanzionatoria.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 2.2 2A1 – Migliorare il servizio dell'informazione in materia di adempimenti verso il Registro Imprese				100,00%
KPI 2.25 - %(n. fasi realizzate RI/n. fasi programmate RI) Fasi: 1-pianificazione ed invio al Segretario Generale per approvazione entro il 31/03/2022; 2-esame/proposta di modifica delle schede e modulistica Ditte Individuali e Bilanci ed invio al Segretario Generale per approvazione entro il 31/05/2022; 3-esame/proposta di modifica delle schede e modulistica Artigianato e Attività ed invio al Segretario Generale per approvazione entro il 30/09/2022; 4-pubblicazione SARI sul Sito entro il 31/12/2022Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe Fonte del dato: schede,sito e piano	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.2 2SG – Revisione e aggiornamento banca dati delle informazioni sugli adempimenti verso il Registro Imprese				100,00%
KPI 2.26 - %(n. fasi realizzate SG-RI/n. fasi programmate SG-RI) Fasi: 1 - Approvazione della pianificazione attività entro il 10.04.2022; 2 – approvazione delle schede Ditte Individuali e Bilanci entro il 10.06.2022; 3 – approvazione delle schede Artigianato ed Attività entro il 10.10.2022S oggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: piano di lavoro, schede e provvedimenti	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00 %
Ob.op. 2.2 3A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro				100,00%
KPI 2.13: % Raggiungimento indicatori progetto Realizzazione delle attività individuate dagli indicatori del progetto Soggetti coinvolti: Settore Promozione, Settore Anagrafe Fonte del dato: report	>= 70,00 %	80,00 %	10,00%	100,00%

I risultati raggiunti sono in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento, nonostante la continua diminuzione del personale in servizio, al fine di garantire all'utenza un servizio sempre aggiornato e di qualità in materia di Registro Imprese.



DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 3.1 1A1 - Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi				100,00%
KPI 3.01: Predisposizione ed invio di 25 newsletter a cadenza quindicinale dedicate alle tematiche dell'internazionalizzazione. Capacità di fornire informazioni periodicamente aggiornate Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'internazionalizzazione Fonte del dato: sito internet istituzionale	>= 50,00 %	52,00 %	2,00%	100,00%
KPI 3.02: Grado medio di soddisfazione dei lettori su una scala da 1 a 4 Rilevazione grado medio di soddisfazione utenti newsletter Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'Internazionalizzazione Fonte del dato: questionari	>= 2 N.	3,40N.	1,40 N.	100,00%

I risultati raggiunti sono abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. Stante la crisi e le oggettive difficoltà di scambi con l'estero avute dalle imprese, l'ufficio dell'internazionalizzazione ha valorizzato al massimo la leva dell'informazione e degli aggiornamenti tramite le newsletter camerali, che si sono intensificate soprattutto nella seconda parte dell'anno, nell'ottica di poter fornire all'utenza un'informazione sempre tempestivamente aggiornata e puntuale.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 4.1 1A2 - Mantenimento efficienza dell'ufficio a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale				100,00%
KPI 4.48: % (n. attività realizzate/n. totale attività pianificate da cronoprogramma) Soggetti coinvolti: U.O. Amministrazione del Personale Fonte del dato: cronoprogramma e documentazione di supporto	>= 80,00 %	97,37 %	17,37%	100,00%
Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti				100,00%
KPI 4.03: % (n. posizioni previdenziali aggiornate/n. totale dipendenti in servizio al netto delle posizioni già aggiornate) Aggiornamento posizioni previdenziali al netto delle posizioni già aggiornate Soggetti coinvolti: U.O. Amministrazione del Personale Fonte del dato: files posizioni previdenziali da PASSWEB pre e post aggiornamento	>= 10,00 %	15,38 %	5,38%	100,00%
Ob.op. 4.1 1SG- Interazione con soggetti istituzionali				100,00%
KPI 4.07: n. incontri istituzionali anno t. Realizzazione incontri istituzionali anno t. Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: convocazioni e report SG	>= 15 N	16 N	1 N.	100,00%
Ob.op. 4.1 1T - Aggiornamento della formazione in materia di privacy				100,00%
KPI 4.05: Formazione privacy % (n. dipendenti coinvolti/n. dipendenti da formare) Aggiornamento della formazione in materia di privacy Soggetti coinvolti: tutte le U.O. dell'Ente Fonte del dato: programma di formazione e schede di partecipazione	>= 90,00 %	96,43 %	6,43%	100,00%
Ob.op. 4.1 2SG - Adozione di misure straordinarie volte a garantire la funzionalità dell'Ente nell'attuale situazione di grave riduzione del personale				100,00%
KPI 4.04: Misure straordinarie (n. misure adottate/n. misure previste) Misure straordinarie per garantire la funzionalità dell'Ente Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: documentazione d'ufficio	>= 65,00 %	100,00 %	35,00%	100,00%

I risultati raggiunti testimoniano come gli uffici, anche nell'ottica dell'accorpamento con le Camere di Commercio di Parma e Reggio Emilia, sono sempre più orientati a consolidare i propri standard di tempestività ed aggiornamento; anche grazie all'adozione delle misure straordinarie adottate per garantire la funzionalità dell'Ente nell'attuale situazione di grave crisi di personale e concretizzatesi nel ricorso a due figure professionali a supporto del Settore di coordinamento Contabilità generale e personale.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
Ob.op. 4.1 3A2 - Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi della sede camerale				100,00
KPI 4.20: Aggiornamento del catalogo con le variazioni intervenute al 31 dicembre anno t-1 Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: catalogo, report	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00 %
KPI 4.32: prosecuzione procedura dismissione materiale librario sede ex Biblioteca camerale Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: schede, report	>= 5,00 %	6,09 %	1,09%	100,00%
Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb al 31.12 anno N				100,00%
KPI 4.14: % (n. provvisori di entrata regolarizzati/n. totale provvisori di entrata da Tesoweb) Mantenimento tempistica nella riscossione delle entrate Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: Tesoweb e ORACLE	>= 80,00 %	81,66 %	1,66%	100,00%
Ob.op. 4.1 4A2 – Analisi e verifica elenchi propedeutici all’emissione del ruolo Diritto Annuale 2019				100,00%
KPI 4.22: Realizzazione attività propedeutiche all’emissione del ruolo Diritto Annuale Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: elenchi Diana, ruolo	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

I risultati raggiunti sono in linea con i target prefissati; anche nell’ottica del futuro accorpamento, gli uffici si sono orientati a consolidare i propri standard di attività e sono riusciti a raggiungere i target prefissati nonostante l’attuale grave carenza di personale, massimizzando gli sforzi.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
 Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Azioni Positive				100,00%
KPI 4.23- Verifica attuazione Azioni Positive su base annuale (anno N) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: adozione azioni positive, atti interni	>= 20,00 %	50,00 %	30,00%	100,00%
Ob.Op 4.3 1A2 - Elaborazione della pubblicazione annuale Prezzi opere edili				100,00%
KPI 4.06 - Realizzazione ed aggiornamento del Prezzario Opere Edili entro il 31.12 anno n Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/ Supporto Metrologico Fonte del dato: sito camerale	Entro 31-12-2022	23-12-2022	8 gg	100,00%
Ob.Op 4.3 1A1 – Monitoraggio della performance organizzativa tramite l’applicativo Unioncamere “Integra”				100,00%
KPI 4.62: % (n. monitoraggi effettuati tramite Integra/n. monitoraggi totali) Effettuazione monitoraggi performance tramite Integra. Soggetti coinvolti: U.O. affari Generali e URP Fonte: monitoraggi Integra	>= 60,00 %	100,00 %	40,00%	100,00%

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati. L’obiettivo 4.3 S.G. (PAP) presenta un deciso scostamento al rialzo rispetto al target prefissato, dovuto al maggior numero di azioni intraprese in corso d’anno per valorizzare le azioni positive; così come l’obiettivo 4.3 1A1 Monitoraggio della performance organizzativa tramite “Integra” presenta anch’esso uno scostamento significativo al rialzo in quanto l’Ente utilizza l’applicativo Integra per tutti i monitoraggi periodici.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere			0	99,97%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	99,94%
Ob.op. 4.2 3SG - Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione				100,00%
KPI 4.6 3 Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: griglia attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute per i servizi dell'Area di competenza				100,00%
KPI 4.43: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e programmazione	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.2 1A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				100,00%
KPI 4.17: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare) Sett. Anagrafe L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				100,00%
KPI 4.42: % (n. standard rispettati/n. totale standard da rispettare) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate				100,00%
KPI 4.34: %(N. attività realizzate anno n/n. attività programmate anno n) Capacità di realizzare le attività programmate Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative “controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare” (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta				100,00%
KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Grado di efficacia misure organizzative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 2A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				100,00%
KPI 4.38: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Internazionalizzazione, promozione e studi Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 3A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				100,00%
KPI 4.39: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare AAGG) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali e URP Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	94,12 %	4,12%	100,00%
Ob.op. 4.2 4A1 - Rispetto delle scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione				100,00%
KPI 4.44: % (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare) Puntuale rispetto delle attività da realizzare in materia di trasparenza e anticorruzione Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali Fonte del dato: Scadenzario, report, atti	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

I risultati raggiunti sono abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l’impegno profuso per il loro conseguimento e l’attenzione dell’Ente al rispetto degli standard dei servizi e dei procedimenti nonché l’attenzione dell’Amministrazione in materia di anticorruzione e trasparenza.

3.3. Valutazione complessiva della Performance organizzativa

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009 stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione "compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso". La performance organizzativa della Camera di commercio di Piacenza si attesta al 100,00%; tale valore viene determinato dalla percentuale di raggiungimento degli obiettivi strategici, il cui raggiungimento è espresso per il 40% dal raggiungimento degli obiettivi operativi sottostanti e per il 60% dall'andamento degli indicatori che lo riguardano specificamente; negli obiettivi strategici sono compresi anche gli obiettivi comuni di sistema, il cui raggiungimento è espresso dal 100% dall'andamento dei relativi indicatori.

Misurazioni del grado di raggiungimento dei target associati agli obiettivi strategici triennali e degli obiettivi annuali

Tutti gli obiettivi, siano essi strategici che operativi, siano essi inerenti alla performance individuale che organizzativa, sono legati a specifici indicatori (di output, efficacia, efficienza, volume) dotati di formula ed algoritmo di calcolo e gli indicatori, a loro volta, sono legati a specifici target. Tali fattori assicurano la misurabilità del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Grazie alla realizzazione di un Cruscotto strategico ed ad una connotazione grafica schematica, è stata migliorata la chiarezza nell'esposizione degli stessi obiettivi e dei legami tra obiettivi e indicatori sebbene il processo di riforma in atto non abbia favorito l'Ente nel processo di definizione di indicatori di outcome privilegiando quindi indicatori tesi al mantenimento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati.

50,00%	OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
50,00%	OS 1.2 – AS1 – Favorire la transizione digitale	100,00%			
100,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			

33,34%	OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
33,33%	OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
33,33%	OS 1.3 - AS2 – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	100,00%			
100,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			

50,00%	OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
50,00%	OS 1.2 - AS3 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	100,00%			
100,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			



20,00%	OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
20,00%	OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
20,00%	OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
20,00%	OS 1.3 - AS4 – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell’ente	100,00%			
100,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
20,00%	OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			

Verifica della effettiva coerenza degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi strategici triennali.

Gli obiettivi annuali sono coerenti al perseguimento degli obiettivi strategici poiché hanno origine dall'esigenza di mantenere un livello adeguato dei servizi, pur in presenza di un organico sempre più carente, alla luce delle nuove funzioni attribuite alle Camere e del processo di accorpamento ancora in itinere con le Camere di Parma e Reggio Emilia.

L'Ente definisce chiaramente quelli che sono i suoi obiettivi strategici coerenti con il mandato istituzionale e con la vision dallo stesso formulato. Tale chiarezza si estende all'intero Albero della Performance mediante una coerenza a cascata tra obiettivi strategici ed operativi.

Indagini condotte dall'ente con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti.

Nel corso del 2022, l'Ente non ha avviato sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, ad eccezione della verifica del gradimento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale e della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti della newsletter dello Sportello per l'Internazionalizzazione. L'implementazione di una vera e propria indagine di customer care richiede un'analisi puntuale tesa ad identificare i servizi da valutare, al mezzo da utilizzare, al target di imprese ed alla modalità di selezione del campione che non è stato possibile attuare al momento, stante l'esigenza prioritaria di coniugare il limitato organico ormai più che dimezzato con gli adempimenti di legge e la continuità nell'erogazione dei servizi.

Multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano)

Per la Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa l'Ente adotta la Balanced Scorecard come metodologia in grado di garantire la continuità e la ciclicità richiesta dal Ciclo di Gestione della Performance nonché di favorire la multidimensionalità della performance. L'impiego di tale metodologia è stato sottoposto ad un processo di miglioramento durante le precedenti annualità, proseguito, anche nel 2022, attraverso una più efficace declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi misurati attraverso l'individuazione di indicatori assegnati. E' stato reso sempre più coerente il collegamento tra la performance organizzativa e la performance individuale, strutturando il proprio sistema di misurazione e valutazione secondo una logica a "cannocchiale". Le due dimensioni di performance vengono ad integrarsi grazie all'impiego trasversale della BSC che dalla mappa strategica declina a cascata i cruscotti dei diversi livelli organizzativi. L'Albero disegnato secondo tale logica consente di individuare in modo efficace il collegamento tra gli obiettivi individuali ed organizzativi che vengono a comporsi secondo un meccanismo a cascata.

Mutamenti del contesto interno ed esterno in cui la CCIAA ha operato nell'anno di riferimento

Il decreto di riforma delle Camere di Commercio (d.lgs. 219/2016), che ha apportato modifiche alle funzioni finora attribuite e l'incertezza sul perimetro d'azione delle Camere, nonché i successivi decreti attuativi (DM 08.08.2017 ed il DM 16.02.2018, emanato dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 261/13.12.2017) hanno forzatamente inciso sulla predisposizione della programmazione della performance 2022, così come la previsione dell'accorpamento con altre Camere della regione che non ha ancora visto la conclusione, rendendo così difficoltosa per l'Ente una



programmazione di lungo respiro e l'individuazione degli obiettivi strategici e dei conseguenti obiettivi operativi. L'incertezza del contesto normativo è stata aggravata dalle conseguenze negative lasciate dalla diffusione del Covid-19 sul tessuto economico-sociale e che si sono fatte sentire ancora per buona parte dell'anno 2022, ma ciò nonostante, l'Ente ha sempre cercato di continuare a garantire i servizi essenziali ed indifferibili, anche in presenza di un contesto organizzativo interno, caratterizzato dalla continua diminuzione del numero dei dipendenti in servizio, che al 31.12.2022 sono rimasti solo in 29 unità, compreso il Segretario Generale, a seguito delle cessazioni non sostituibili e relative anche a figure di responsabilità.

4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questa sezione si rendicontano gli obiettivi individuali assegnati al Segretario generale e ai dirigenti inseriti nel PIAO 2022-2024, sottosezione relativa alla performance.

Obiettivi individuali Segretario Generale:

OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio				
KPI 1.09: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio anno n	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 2.2 2SG – Revisione e aggiornamento banca dati delle informazioni sugli adempimenti verso il Registro Imprese				
KPI 2.26 - %(n. fasi realizzate SG /n. fasi programmate SG) Fasi: 1 - Approvazione della pianificazione attività entro il 10.04.2022; 2 – approvazione delle schede Ditte Individuali e Bilanci entro il 10.06.2022; 3 – approvazione delle schede Artigianato ed Attività entro il 10.10.2022. Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: piano di lavoro, schede, provvedimenti	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob. Op. 4.1 1SG – Interazione con soggetti istituzionali				
KPI 4.07- n. incontri istituzionali anno t Realizzazione incontri istituzionali anno t Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: convocazioni e report SG	>= 15 N.	16 N.	1 N.	100,00%

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob. Op. 4.1 2SG – Adozione di misure straordinarie volte a garantire la funzionalità dell'Ente nell'attuale situazione di grave riduzione del personale				100,00%
KPI 4.04 Misure straordinarie (n. misure adottate/n. misure previste) Misure straordinarie per garantire la funzionalità dell'Ente Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: documentazione d'ufficio	>= 65,00 %	100,00 %	35,00%	100,00%
OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
 Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Azioni Positive				100,00%
KPI 4.23 Verifica attuazione Azioni Positive su base annuale (anno N) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: adozione azioni Positive, Atti interni	>= 20,00 %	50,00 %	30,00%	100,00%
OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 4.2 3SG - Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione				100,00%
KPI 4.6 3 Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: griglia attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%
Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate				100,00%
KPI 4.34: %(N. attività realizzate anno n/n. attività programmate anno n) Capacità di realizzare le attività programmate Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

Obiettivi individuali Dirigente Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato:

OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 2.1 1 DIR – Programma di azioni per la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa e composizione crisi da sovraindebitamento				100,00%
KPI 2.46 – Predisposizione documento organizzativo entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: documento di programmazione	Entro 31-03-2022	18-03-2022	13 gg	100,00%

OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza per i servizi dell'Area di competenza				100,00%
KPI 4.43: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e programmazione	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative “controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare” (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta				100,00%
KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Grado di efficacia misure organizzative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture	>= 90,00 %	100,00 %	10,00%	100,00%

5. PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La Camera di commercio di Piacenza ha rispettato le fasi e le tempistiche previste per il processo di misurazione e valutazione della performance contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Il monitoraggio è stato effettuato al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre mediante l'applicativo Integra.

Nell'impostare il proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance, la CCIAA di Piacenza ha adottato un approccio metodologico fondato sull'applicazione e declinazione nel proprio contesto organizzativo della Metodologia Balanced scorecard.

La metodologia garantisce: la multidimensionalità che fornisce una visione "bilanciata" delle diverse componenti della gestione dell'ente, superando di fatto la centralità dell'aspetto economico finanziario che assume invece la funzione di input per la realizzazione delle strategie. Può essere definita come un "sistema coerente di misurazione e controllo integrato", di interconnessione che consente di rilevare un collegamento diretto tra la strategia e la gestione operativa, la capacità di integrarsi e di favorire, grazie alla funzione di "collante" in chiave strategica dei principali strumenti gestionali presenti all'interno dell'organizzazione. Garantisce la condivisione degli obiettivi Mission e Vision, e Strategia (BSC) con tutte le articolazioni dell'Ente, poiché l'attuazione della strategia fa riferimento a obiettivi che per la loro natura e realizzazione coinvolgono normalmente più strutture, la responsabilizzazione tramite il cascading e l'individuazione dei soggetti cui sono assegnati gli obiettivi, sia i Dirigenti che il personale delle strutture, che sono responsabilizzati verso il raggiungimento degli obiettivi strategici tramite il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati. La Camera di Commercio per il monitoraggio degli indicatori legati alla salute economico-finanziaria, si avvale dei dati di bilancio e del sistem Pareto, che è un set di indicatori per il benchmarking, pensato come supporto per i processi di pianificazione e controllo delle CCIAA, al fine di favorire la rilevazione delle dinamiche gestionali (costi, volumi di attività, massa critica e qualità dei servizi), la comprensione del loro posizionamento rispetto a diverse dimensioni di performance, l'individuazione di aree di ottimizzazione e di razionalizzazione e, quindi, di elementi utili a comporre il quadro della pianificazione strategica, operativa ed economico-finanziaria.

La misurazione, passaggio preliminare e necessario rispetto alla successiva fase di valutazione, consiste nella rilevazione del livello di raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi previsti, attraverso l'utilizzo del sistema di indicatori definiti in fase di pianificazione. La misurazione riguarda momenti e livelli diversi e prevede l'utilizzo di una specifica reportistica. La misurazione realizzata in periodi intermedi dell'esercizio è definita "monitoraggio". La previsione di un monitoraggio intermedio è fondamentale per il Ciclo della performance della Camera di Commercio. Esso consente di verificare se e in che modo l'ente è orientato verso il conseguimento della performance attesa. La Camera di Commercio di Piacenza, tramite la struttura tecnica di supporto dei controller, effettua infatti il monitoraggio della performance organizzativa al 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi. La rilevazione dei dati per il calcolo degli indicatori è effettuata, nelle diverse strutture, da collaboratori indicati dal Dirigente (i cosiddetti "Responsabili della rilevazione"). La validazione dei dati è, invece, competenza del Dirigente o della Posizione Organizzativa, i quali possono facilitare la lettura degli indicatori con note di commento. Il monitoraggio viene eseguito mediante compilazione di apposite Schede di monitoraggio, ad oggi su fogli elettronici, prevenendo



l'utilizzo, qualora implementato e testato, del format del Sistema informativo Integra, dove la struttura tecnica carica direttamente i dati ricevuti. Per quanto riguarda il monitoraggio delle misure anticorruzione e della trasparenza la responsabilità è assegnata al Segretario Generale, che in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, non deve solo dare impulso al procedimento di elaborazione, attuazione ed aggiornamento delle misure stesse, ma anche monitorare l'attuazione delle azioni programmate.